

il DONATORE

di sangue

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004, N. 45) ART. 1, COMMA 2 E 3 LOMMM

LE MALATTIE
CARDIOVASCOLARI

PAG. 8

LA VIGNA DI LEONARDO

PAG. 16

RUNNER DOSCA

PAG. 49

i / DONATORE

di sangue

periodico a cura di
Do.s.ca. ODV
via Pio II 3 - 20153 Milano
info@doscasancarlo.it

Direttore responsabile
Eduardo Szegő

Redazione
Gloria Mereghetti
Monica Ditaranto

Grafica e impaginazione
Anna Molteni

Hanno collaborato a
questo numero

AIRC
Francesca Boggio
Beatrice Brandini
Silvano Brugnerotto
Mirella Gherardi
Giovanni Nanetti
Maria Papavasileiou
Sapere&Salute
Eduardo Szegő
Vincenzo Toschi

Stampa
Editoria Grafica Colombo Srl
Valmadrera (LC)

Autorizzazione
Tribunale di Milano
n. 168 dell'11 marzo 2005
Segreteria Do.s.ca
telefono 02 48714032
Centro trasfusionale
telefono 02 40222430
numero 41
anno XIX Maggio 2023
www.doscasancarlo.it

Il Donatore di sangue è una rivista periodica inviata gratuitamente a tutti gli associati e amici di Dosca.

Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore e non impegnano il giornale.



Orari donazioni

Ricordiamo a tutti i donatori che è necessario **PRENOTARE DATA E ORA DELLA DONAZIONE** telefonando al n. 02-48714032 dal lunedì al venerdì dalle h.8.30 alle h.12.30 oppure prenotandosi direttamente dal nostro sito www.doscasancarlo.it

È possibile **donare sangue** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00. La **donazione di plasma** invece è effettuabile dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00.

Le **prime visite** invece vengono effettuate in due fasce orarie, sempre dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle 9.30 oppure dalle ore 9.30 alle 10.00.

La donazione del sabato è momentaneamente sospesa. Non appena riprenderà l'Ospedale a riattivarla sarà nostra premura informare tutti i donatori.



Per informazioni sulla donazione

La segreteria dell'Associazione Donatori Sangue San Carlo è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Per ricevere informazioni o notizie sulle attività, le convenzioni o per qualsiasi dubbio legato alla donazione di sangue, è inoltre possibile contattarci a info@doscasancarlo.it o al numero 02-48714032.

L'iscrizione all'Associazione Dosca è gratuita. È sufficiente compilare il modulo di richiesta e consegnarlo in segreteria dove vi verrà consegnato il tesserino BLU di appartenenza.

Prima Della Donazione

E' consigliato fare una leggera colazione con caffè o tè, con zucchero o dolcificante, qualche biscotto secco o fetta biscottata. Non è consentito assumere latte e creme o cibi pesanti. Nella saletta "Ristoro" all'interno del Centro, un volontario dell'Associazione offre caffè, tè, acqua a chi deve donare.

Dopo La Donazione

Presso il bar dell'Ospedale viene offerta una colazione dolce o salata.



Agevolazioni per raggiungere il Centro Trasfusionale

PARCHEGGIO GRATUITO PER I DONATORI

Nel parcheggio del Pronto Soccorso, i donatori del sangue possono parcheggiare l'auto gratuitamente. Chiedere in segreteria le modalità di uscita dal parcheggio.

RIMBORSO BIGLIETTO ATM

I donatori che si recano presso il Centro Trasfusionale con i mezzi pubblici, consegnando in segreteria il biglietto utilizzato per arrivare all'Ospedale San Carlo, avranno in cambio due biglietti Atm del valore di 2,00 euro.



" io dono il sangue
all'Ospedale San Carlo
tramite
L'Associazione DOSCA
... e sono felicissima! "



OLTRE AL SANGUE
DONA IL TUO 5X1000 A DOSCA !
Codice Fiscale: 97208500153

SOMMARIO

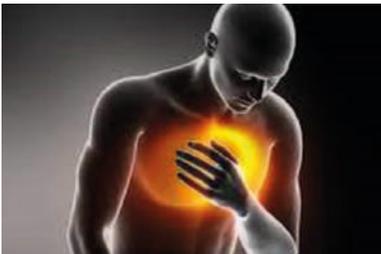
NUMERO 41

EDITORIALE

6 di *Eduardo Szegö*

SPECIALE

8 LE MALATTIE
CARDIOVASCOLARI
È possibile prevenirle?
di *Vincenzo Toschi*



PRIMO PIANO

12 DI COSA MORÌ MOZART? DI
CERTO NON FU SALIERI...
di *Mirella Gherardi*



CULTURA

16 LA VIGNA DI LEONARDO
di *Silvano Brugnerotto*



VITA SANA E PREVENZIONE

20 PARABENI NEI COSMETICI:
FANNO DAVVERO MALE?
a cura di *Sapere&Salute*



22 ABBASSARE IL
COLESTEROLO PER
RIDURRE IL RISCHIO DI
CANCRO ALLA PROSTATA
di *AIRC*



LA RICETTA

25 AVENA CON CARCIOFI
di *Maria Papavasileiou*



MODA, TENDENZE E ATTUALITA'

26 ARTE E BAMBINI
come farlo diventare un
gioco da ragazzi!
di *Beatrice Brandini*



28 AFORISMA

NUMERI ARRETRATI

Tutti i numeri arretrati della Rivista *il DONATORE* sono consultabili al nostro sito www.doscasancarlo.it/il-donatore



In copertina:
VILLA ATELLANI

RUBRICHE

32 ANNIVERSARI
50 e 100 anni in Medicina.

34 SCRITTI E DIPINTI DA VOI

36 LETTI PER VOI

38 LETTERE ALLA REDAZIONE

40 MEDICINA IN PILLOLE

41 CRONACA IN PILLOLE

42 IL MEDICO RISPONDE
di Vincenzo Toschi

43 LO PSICOLOGO RISPONDE
di Francesca Boggio

44 L'AVVOCATO RISPONDE
di Giovanni Nanetti

VITA ASSOCIATIVA

46 FESTA DI NATALE DOSCA
2022



48 BENEMERENZE

49 RUNNER DOSCA
50 KM DI ENTUSIASMO!



50 BILANCIO

52 CONVENZIONI DOSCA

54 DOSCA A TEATRO

55 PRONTUARIO





Editoriale



Eduardo Szegö

*Presidente e
Cofondatore di DOSCA*

Care donatrici e cari donatori, volontari, associate e associati, amici tutti di Dosca, non possiamo ancora cantare vittoria, però possiamo con cautela prendere atto che la faticosa marcia di recupero delle posizioni anti-Covid, ossia del livello delle donazioni di quel periodo, comincia a dare timidi segni di ripresa.

Il mese di aprile appena passato segna comunque un:

- 21,28 rispetto all'aprile 2019

e l'intero primo quadrimestre segna ancora:

- 7,13 rispetto allo stesso quadrimestre del 2019

(in ciò hanno inciso le scarse donazioni di aprile che hanno peggiorato i risultati più confortanti del primo bimestre: -5,87% rispetto al 2019!).

A parte l'anomalia di aprile, la buona stagione ci ha aiutato così come la fine dell'errata percezione del pericolo a recarsi in ospedale, e comunque qualunque sia la ragione di questo miglioramento non possiamo che prenderne atto con molto piacere senza mollare di un millimetro la tensione e le azioni volte al conseguimento di sempre migliori risultati. Continueremo lo sforzo pubblicitario con qualche cambiamento sulle modalità dopo l'incontro avuto con la proprietà di IGP, per interessamento del nostro Vice Presidente Dr Majno, che pare assicurarci condizioni particolari di accesso ai loro veicoli pubblicitari. Facciamo invece sempre molta fatica a raggiungere i punti ad alto fattore moltiplicativo, Enti, Istituzioni, Grandi Aziende, ecc.

In occasione della visita dell'Arcivescovo Delpini al San Carlo, gli ho personalmente chiesto un incontro per esporgli la richiesta di introdurre un messaggio alla donazione nelle prediche in Chiesa e nei confessionali; l'incontro ha avuto luogo il 27 aprile dove abbiamo consegnato un possibile testo per il volantino da distribuire in chiesa e l'Arcivescovo ci ha assicurato che gli interventi richiesti ci saranno, nelle chiese che rientrano nel bacino di utenza del San Carlo.

Con le scuole assistiamo ad una vergognosa inattività che ci costringe a continui rinvii degli incontri anche con la sola scuola che perlomeno in teoria ha aderito al nostro programma, le altre neppure hanno fatto lo sforzo di rispondere.

Se si vive personalmente lo sforzo per veicolare il messaggio della donazione di sangue, si arriva a giudizi assai negativi sulla società che ci circonda ma per contro si conferma il giudizio molto positivo su quelle meravigliose persone che sono i donatori, che donano in silenzio senza nulla pretendere (approfittiamo per raccomandare a tutti i donatori di portare almeno un nuovo donatore all'anno, raddoppieremo così il numero dei nostri donatori).

Comunque stante il perdurare di una situazione deficitaria delle donazioni, come sopra indicato, dopo attente riflessioni siamo giunti alla conclusione che è necessario un approccio innovativo al tema dell'acquisizione di nuove donazioni. Questo nuovo approccio si articolerà su tre pilastri:

- a) rinnovo e modernizzazione del nostro logo ed altri simboli e contemporaneo pesante "sbarco" nel mondo del social, facendo ricorso alle più moderne tecnologie. Abbiamo già trovato, tramite il nostro Vice Presidente Dr. Majno, la persona professionalmente esperta in questa materia, che ci ha già fatto gratuitamente alcune proposte per un nuovo logo e a breve ci quoterà le sue prestazioni per attuare la massiccia presenza nei social;
- b) sistematica azione di fundraising, non più affidata alla singola questua individuale, ma programmata in una serie di eventi su programma annuale e anche per questo stiamo cercando il professionista esperto con sua relativa quotazione;

c) ulteriore tentativo di promuovere la donazione presso Enti ed Istituzioni, come sopra detto, però avvalendoci di professionalità specifiche di Pr, che dobbiamo ancora trovare (a questo proposito rivolgiamo invito a tutti i nostri donatori, lettori, volontari e amici di Dosca di segnalare tali professionalità, che incontreremo per valutarne l'adattabilità alle nostre esigenze).

A parte il numero di donazioni ancora scarso, registriamo ancora il totale disinteresse della Direzione a ristabilire l'apertura del sabato per le donazioni, dopo 6 anni di chiusura e i nostri circa 50 solleciti in tal senso.

La ragione della non apertura di sabato, unico centro in tutta Milano non aperto, ci veniva detto essere la mancanza di medici strutturati! Bene abbiamo scoperto invece che gli stessi medici del Centro del San Carlo prestano la loro opera come selezionatori a gettone sia di sabato che di domenica al San Paolo! Incredibile! Ci chiediamo perchè allora gli stessi medici non possano dare tale prestazione al San Carlo al fine di non perdere quei nostri donatori che possono donare solo il sabato e solo nella zona del San Carlo.

Il 5 Aprile abbiamo subito presentato il quesito alla Direzione Generale che a tutt'oggi, siamo già a maggio, non ci ha dato alcuna risposta, né interlocutoria e neppure di semplice cortesia, come si usa in contesti professionali.

Probabilmente riusciremo a farvi trovare copia di questa nostra Rivista già sul sedile del pullman che ci porta in gita a Villa Reale e autodromo di Monza per cui auguro a tutti Buona gita, buon divertimento, buona lettura e infine....

Buona Donazione a tutti !



Le malattie cardiovascolari

È possibile prevenirle?



Vincenzo
Toschi

Specialista in Ematologia,
Malattie emorragiche e
trombotiche

Consulente scientifico Dosca

INTRODUZIONE

Le malattie cardiovascolari sono un gruppo di patologie cui fanno parte le malattie ischemiche del cuore, come l'**infarto acuto del miocardio** e l'**angina pectoris**, e le **malattie cerebrovascolari**, come l'**ictus ischemico ed emorragico**. Le malattie cardiovascolari, globalmente, rappresentano le principali cause di malattia, invalidità e mortalità in Italia e nei paesi occidentali, e sono, più in particolare, responsabili del 34,8% di tutti i decessi, con una incidenza del 31,7% nei maschi e del 37,7% nelle femmine.

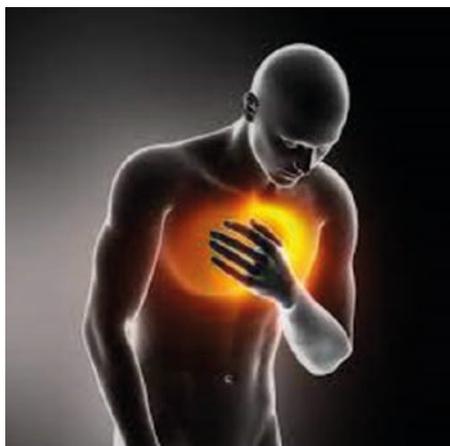


Figura 1. Disegno che rappresenta un soggetto colpito da infarto miocardico.

L'ATEROSCLEROSI

La malattia coronarica e le malattie delle arterie cerebrali sono di solito conseguenti ad una ostruzione più o meno grave di uno o più rami delle **arterie coronarie** o del tronco principale delle **carotidi o dei suoi rami**. Questa è causata da quella condizione morbosa nota come **aterosclerosi**. L'aterosclerosi è pertanto la **malattia del vaso arterioso** che sta alla base sia dell'infarto miocardico che dell'angina pectoris o dell'ictus. L'aterosclerosi non causa solamente una semplice riduzione del diametro interno del vaso arterioso ('lume') ma può essere anche alla base di quella lesione ben più pericolosa, nota come **placca aterosclerotica**, la rottura della quale, così come il grave restringimento del diametro interno o lume del vaso arterioso determinano la formazione di un **trombo** che occlude completamente o per buona parte il vaso arterioso stesso causando una drastica riduzione di apporto di sangue - e quindi di ossigeno - all'organo rifornito da quell'arteria. La manifestazione acuta della malattia coronarica, infarto del miocardio o angina pectoris, o dell'ictus

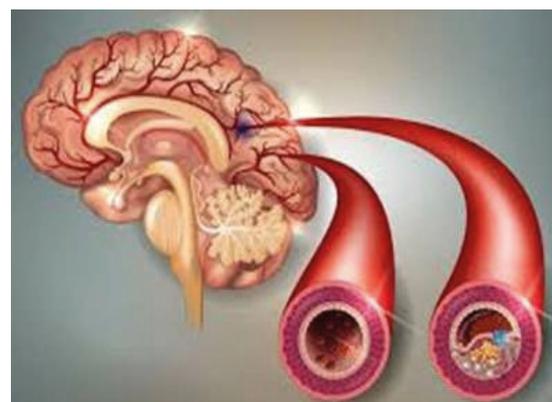


Figura 2. Come si sviluppa un ictus ischemico (v. testo).

è pertanto legata ad un **fenomeno trombotico**. La **placca aterosclerotica** è quindi una lesione della parete del vaso sanguigno ove vi è stata una deposizione dei grassi circolanti nel sangue ed in particolare di **colesterolo LDL** (il cosiddetto colesterolo 'cattivo') che a sua volta causa una intensa **reazione infiammatoria** che rende la placca stessa più vulnerabile e predisposta alla rottura con formazione di un trombo all'interno del vaso (Fig. 3). I fattori di rischio cardiovascolari contribuiscono in maniera determinante alla formazione della placca aterosclerotica.

QUALI SONO I FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARI?

Per quanto detto sopra i fattori di rischio cardiovascolari sono i fattori di rischio della malattia aterosclerotica o, più semplicemente detta, aterosclerosi. I **fattori di rischio cardiovascolari** sono specifiche condizioni che risultano statisticamente correlate alla malattia cardiovascolare, e che pertanto si ritiene possano concorrere alla sua insorgenza. I fattori di rischio **non sono pertanto da considerare agenti causali**, ma **indicatori di probabilità** di comparsa di una malattia coronarica (causa di infarto del miocardio o di angina pectoris) o di un ictus. La loro assenza non esclude pertanto la comparsa della malattia stessa, ma la presenza di uno di essi, e ancor di più la **compresenza di più fattori di rischio** legati fra loro, ne aumenta notevolmente la probabilità di insorgenza e di progressione. I fattori di rischio cardiovascolare si dividono in fattori predisponenti **non modificabili** e fattori modificabili.

Quelli non modificabili sono:

- la predisposizione genetica
- l'età
- il sesso maschile

I fattori di rischio **modificabili** sono:

in primo luogo le alterazioni del **quadro lipidico** (dei grassi nel sangue) ed in particolar modo l'aumento del colesterolo totale e del colesterolo LDL, l'aumento dei trigliceridi ed una diminuzione dei livelli di **colesterolo HDL** (il cosiddetto colesterolo 'buono' o protettivo). L'aumento dei livelli di colesterolo (ipercolesterolemia) può avere cause genetiche (ipercolesterolemia familiare) e/o cause legate al tipo di alimentazione (cibi ricchi di grassi) e, più in generale alle abitudini di vita, come ad esempio il fumo.

Altri fattori di rischio **modificabili** sono:

- l'ipertensione arteriosa (l'aumento dei valori di pressione arteriosa)
- il diabete
- il fumo

Altri fattori di rischio modificabili ma meno conosciuti sono:

- l'aumento della lipoproteina Lp(a)
- la sedentarietà
- l'incremento dei livelli plasmatici di un aminoacido (iperomocisteinemia)
- l'inquinamento atmosferico
- fattori psicosociali: quali lo stress ed il basso stato socioeconomico.

COME POSSIAMO INTERVENIRE PER CORREGGERE I FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARI?

La correzione dei fattori di rischio cardiovascolari è la chiave di volta per ridurre o annullare l'effetto della principale causa di malattia e di mortalità dei paesi occidentali. L'azione di tipo preventivo si articola attraverso i punti di seguito riassunti. **Dieta:** gli esperti europei in campo sanitario raccomandano di seguire la cosiddetta

dieta mediterranea (Fig. 4), povera di grassi animali, privilegiando l'apporto di vegetali e frutta. E' inoltre raccomandato di assumere **pesce** almeno una volta alla settimana. L'apporto di carne, che rappresenta l'alimento cosiddetto 'proinfiammatorio' e quindi *proaterogeno*, va possibilmente ridotto. L'assunzione di bevande alcoliche non è controindicata a patto che la quantità di alcol non ecceda i 100 grammi alla settimana. E' di importanza fondamentale la **riduzione dei livelli di colesterolo**, cercando di raggiungere un livello ideale di **colesterolo LDL inferiore a 55 mg/dL**. Ciò può essere ottenuto mediante la sola dieta, anche se nella stragrande maggioranza dei casi è necessario ricorrere ad un trattamento farmacologico. L'impiego delle statine o di altri farmaci ipolipemizzanti, sotto il controllo del proprio medico di fiducia, è nei casi non responsivi alla terapia con la sola dieta, fortemente raccomandato. E' inoltre estremamente importante arrivare a ottenere, nei pazienti affetti da ipertensione arteriosa, un **adeguato livello dei valori pressori**. I valori ideali sono meno di 140 mm Hg per la pressione



Figura 3. Disegno che rappresenta un vaso arterioso sede di aterosclerosi. Si nota chiaramente come la parete del vaso sia occupata da materiale lipidico (colesterolo), avente un colore giallastro. Tale sostanza costituisce la parte più rilevante della placca aterosclerotica che causa, in aggiunta, restringimento del lume del vaso.





Figura 4. La figura è rappresentativa di una tipica dieta mediterranea, ricca di vegetali, frutta, verdure e olio di olive.

sistolica (pressione massima) e meno di 90 per la diastolica (pressione minima). Anche per ottenere questo risultato è necessario che il medico curante trovi il o i farmaci antipertensivi più efficaci e meglio tollerati dal paziente. E' di fondamentale importanza **l'abolizione totale del fumo**. L'uso di sigarette, sigari o pipa è da proscrivere indipendentemente che si fumi in ambienti chiusi o all'aperto. Un altro elemento chiave negativo è rappresentato dalla **sedentarietà** ed è pertanto raccomandato **svolgere un'attività fisica regolare**. Rientrano in questa definizione non solo le attività sportive in senso stretto, ma anche semplici movimenti come **camminare, andare in bicicletta, ballare, giocare, fare giardinaggio o lavori domestici**. Con il termine di "esercizio fisico" si intende invece l'attività fisica in forma strutturata, pianificata ed eseguita regolarmente come lo sport. **Camminare fuori casa** è l'attività maggiormente praticata tra quelle di svago ed è da considerarsi sufficiente la classica passeggiata di un'ora a piedi o in bicicletta, purché essa

sia svolta quotidianamente. Tra i fattori nocivi dal punto di vista 'proterogeno' e 'protrombotico' vi è, infine, l'inquinamento. **L'inquinamento** atmosferico, con elevate concentrazioni nell'aria delle particelle denominate 'Pm10', gli sbalzi di **temperatura** troppo bassa o troppo alta e i **picchi influenzali hanno un effetto negativo sull'incidenza delle malattie cardiovascolari** ed è pertanto di assoluta importanza che vengano, a livello nazionale ed internazionale, promosse campagne per ridurre il più possibile l'inquinamento dell'aria soprattutto nella grandi città, incoraggiando il più possibile l'uso dei mezzi di trasporto pubblici, delle biciclette, **riducendo il più possibile l'impiego delle automobili che impiegano carburanti ricavati dal petrolio** (Fig. 5).

CONCLUSIONI

Combattere le malattie cardiovascolari eliminando i cosiddetti fattori di rischio 'modificabili' è relativamente semplice. Norme comportamentali, alimentazione, abitudini di vita, controllo di parametri

quali la pressione arteriosa o i livelli di colesterolo, e lo svolgimento di una attività fisica regolare possono incidere in maniera determinante sulla salute delle nostre arterie e, conseguentemente, del nostro cuore e del nostro sistema nervoso. E' pertanto raccomandato controllare periodicamente (ad esempio 1 volta all'anno) i principali parametri ematici quali il colesterolo nel sangue, nelle sue frazioni HDL e LDL ed i trigliceridi, ed è per questo motivo che tali indagini vengono annualmente eseguite ai donatori di sangue, al fine di verificare il loro stato di salute. E' altrettanto importante eseguire, come detto, periodi controlli della pressione arteriosa. Politiche sanitarie volte a ridurre il più possibile l'inquinamento ambientale avrebbero, infine, un effetto determinante contribuendo ad abbattere drasticamente l'effetto delle malattie cardiovascolari, dell'aterosclerosi e dalla sua complicanza più grave rappresentata dalla trombosi arteriosa, cause di infarto del miocardio e di ictus ischemico.



Figura 5. La figura riporta il traffico automobilistico di una metropoli con i gas di scarico fortemente inquinanti prodotti dalle vetture a combustione fossile (v. testo).

“ PERCHÉ LUCA POSSA CONTINUARE A SUONARE
ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ SANGUE.”



Campagna pubblicitaria su idea di Giacomo Fregni offerta gratuitamente per DOSCA

Chi ha bisogno di sangue ha bisogno anche del tuo aiuto per realizzare i propri desideri. Aiutalo con una donazione al Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano.



DOSCA

www.doscasancarlo.it

PRIMO PIANO

Di cosa morì Mozart?

DI CERTO NON FU SALIERI...



Mirella Gherardi

Medico legale in servizio presso la AUSL Valle d'Aosta e allieva del corso pianistico della scuola musicale SFOM di Aosta.

Abstract

Sulla causa della morte di Mozart, così come spesso accade per i grandi uomini che hanno segnato la storia dell'umanità e prematuramente scomparsi, continua ad aleggiare un mistero che non finisce di appassionare musicofili e non. Allora qualche pillola di verità in questa piccola indagine "sulle cause e circostanze della morte di W. A. Mozart".

....

All'età di soli 35 anni, Mozart morì a **Vienna**, alle ore **0:55 del 5 dicembre 1791** ma, per lo stato di indigenza in cui allora versava per aver dilapidato l'enorme fortuna guadagnata con la sua carriera di compositore e di concertista,



Ricostruzione del viso di Mozart.



Joseph Lange, dettaglio di Mozart al piano

non potè essere onorato con una degna sepoltura. Dopo la cerimonia funebre, il giorno successivo alla morte il corpo di Mozart fu sepolto in una fossa comune, della quale ad oggi non si conosce la collocazione, e i suoi resti furono così dispersi.

Il solo documento ufficiale che sancisce l'avvenuto decesso del compositore è il *certificato di morte* che riconduce l'evento ad una del tutto aspecifica *febbre miliare* acuta, nè i medici che lo ebbero in cura, il dott. Closset ed il dott. Sallaba, ritennero utile disporre un'autopsia.

Da allora la mancanza di chiare indicazioni diagnostiche sulle cause della morte di Mozart ha rappresentato un fertile terreno per le innumerevoli ipotesi che, in oltre due secoli, sono state formulate per spiegare l'improvviso decesso di un uomo che, specie se visto con gli occhi di oggi, si spense quando era ancora assai giovane.

La leggendaria conflittualità con **Salieri** da subito alimentò l'idea che Mozart non fosse deceduto per cause naturali bensì per un avvelenamento per mano del suo eterno rivale. Salieri stesso contribuì, negli ultimi anni della sua vita, ad alimentare il sospetto con una confessione che ben presto fu ritrattata. Al riguardo sono state chiamate in causa diverse sostanze venefiche, dall'**Aqua Tofana**, un veleno contenente arsenico, piombo e estratto di bacche di belladonna, al **tartaro emetico** (tartrato di potassio) ma, in assenza di oggettivi riscontri e, soprattutto nell'indisponibilità di resti idonei per le indagini tossicologiche, questa lettura è andata via via perdendo di credibilità.

D'altronde, la leggenda dell'odio di Salieri verso Mozart è davvero da considerarsi una straordinaria fantasia letteraria messa in scena nel dramma "Mozart e Salieri" scritto da Puskin - poi musicato da Rimskij-Korsakov - e nell'altrettanto celebre opera teatrale di Shaffer "Amadeus" da cui venne tratto

l'omonimo pluripremiato film di Forman.

Accantonata così la prospettiva di un delitto che, nell'immaginario collettivo, forse meglio si sarebbe attagliato alla tragica fine di un personaggio storico della grandezza di Mozart, resta così unicamente la prospettiva di un "più normale ed umano" decesso per causa naturale che diversi autori hanno cercato di indagare interpretando le diverse informazioni sullo stato di salute di Mozart tramandate nel tempo.

Ne è risultato un florilegio di diagnosi - **se non contano più di 140!** - che spaziano dalle patologie cardiache a quelle urinarie, da quelle infettive e fino a quelle congenite.

Circa la validità delle fonti, in epoca moderna è stato progressivamente ridimensionato il valore delle testimonianze rese dalla moglie Costanza e della cognata Sophie Heibel, trascritte in una biografia sul compositore redatta solo nel 1828 (NISSEN G. *Life of Mozart*), mentre hanno ottenuto un riconoscimento crescente le informazioni contenute nel **cospucuo carteggio scambiato fra i membri della famiglia Mozart** (ANDERSON E. *The letters of Mozart and his family*). È da ricordare che, da subito compreso il genio musicale del figlio, il padre Leopold fece in modo che egli potesse esibirsi, fin da piccolissimo, nelle Corti d'Austria e d'Europa e, attraverso le lettere, la famiglia Mozart condivise sia le notizie relative alla carriera del figlio prodigio che quelle relative ai problemi di salute che preoccupavano molto la società del tempo, esposta com'era a gravi patologie endemiche ed epidemiche.

Non sorprende pertanto la puntualità con cui, proprio attraverso la descrizione dei sintomi contenuti nelle lettere che i membri della famiglia si sono scambiate nel tempo, sia stato possibile ricostruire la storia clinica dell'intera vita di Mozart.

Già a soli **6 anni** Mozart si ammalò di

eritema nodoso e qualche anno più tardi furono descritti i sintomi di una tonsillite e di accessi peritonsillari. Nel 1765 il piccolo Mozart e la sorella furono colpiti da un quadro patologico di tipo tifoide, endemico nell'Europa del 1700. Seguirono poi febbre e dolori articolari, suggestivi per una febbre reumatica, e una lieve forma di vaiolo che gli lasciò alcune piccole cicatrici sul volto. La salute di Mozart fu buona fino al 1784 quando fu colpito da un quadro acuto caratterizzato da vomito, coliche e sudorazione profusa (colica renale?).

Ma l'anno funesto per Mozart fu il 1790. Attanagliato dai debiti derivati dalla gestione improvvida dei suoi guadagni e preoccupato per la salute della moglie, Mozart iniziò a manifestare i segni dell'allora detta "*melancolia*", lamentando continuamente mal di testa e mal di denti (accessi dentari?).

È da questo momento che, secondo alcuni autori, avrebbe preso avvio il declino psico-fisico che condusse a morte il musicista alla fine dell'anno seguente. Richiamandosi agli episodi dell'età giovanile, alcuni dei quali riferibili ad attacchi di febbre reumatica acuta streptococcica, diversi specialisti hanno ritenuto che la salute di Mozart fu minata da quadro di **glomerulonefrite post-streptococcica** ingravescente evoluto verso l'insufficienza renale nel corso degli anni. La compromissione della funzione renale di Mozart è risultata in effetti una diagnosi che nel tempo ha riconosciuto il maggior consenso, anche se con prospettazioni etiopatogenetiche diverse. Tra queste si ricorda l'ipotesi di una possibile correlazione tra disfunzione renale e l'**alterata conformazione del padiglione auricolare** di Mozart nell'ambito di una sindrome di natura congenita, supportata anche dal fatto che la medesima alterazione auricolare fu poi documentata anche a carico del figlio primogenito del compositore.

Tutto ciò risulta, anche se non





Mozart as Knight of the Golden Spur 1777. Photograph supplied by the Internationale Stiftung Mozarteum, Salzburg, Austria.



Carl and Wolfgang Amadeus Junior, Mozart's two sons, by Hans Hansen c1798. Photograph supplied by the Internationale Stiftung Mozarteum, Salzburg, Austria.

grandissima chiarezza, da alcune immagini riportate nel lavoro di **Paton e coll. pubblicato sul British Medical Journal nel 1986**, che vi mostriamo.

Di fatto ciò che non convince della prospettazione di una patologia cronica è la persistente vitalità creativa manifestata dal compositore ancora negli ultimi mesi della sua vita e che mal si concilia con un progressivo deterioramento psico-organico, mentre meglio corrisponde ad un improvviso evento patologico acuto a rapida evoluzione esiziale.

Quale la versione è più attendibile? Fu malattia cronica o evento acuto?

Analizzando ancora i carteggi e le cronache dell'epoca si ricavano le

indicazioni che seguono sull'**ultimo periodo di vita di Mozart**:

- luglio 1791; in una lettera egli esplicitamente scrisse di stare abbastanza bene;
- 8 e 9 ottobre 1791: nelle lettere inviate alla moglie Mozart era esaltato dalla qualità delle pietanze previste per la sua cena, denotando dunque appetito e gusto per il cibo;
- nella serata del 9 ottobre presenziò alla rappresentazione del Flauto Magico e scherzò con il cantante che interpretava Papagheno suonando da dietro le quinte alcuni rintocchi in un momento dell'opera di assoluto silenzio;
- nelle lettere dei giorni seguenti

richiamò più volte il piacere del cibo, confermando un sano appetito. Si dimostrò inoltre progettuale parlando del futuro del figlio maggiore;

negli ultimi mesi anche l'opera di Mozart rimase poderosa: compose La Clemenza di Tito per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II nell'incredibilmente breve intervallo di soli 18 giorni.

Fu solo al ritorno a Vienna, dopo un soggiorno a Praga, che le sue condizioni di salute ebbero un vero e proprio tracollo.

Il 18 novembre 1791 Mozart diresse il suo ultimo lavoro, La piccola cantata massonica, completata il 15 novembre 1791, e questa fu la sua ultima uscita pubblica.

Dal 20 novembre 1791 Mozart fu costretto

a letto a causa di un rigonfiamento doloroso degli arti (edema), che gli rendeva impossibile anche solo muoversi nel letto, accompagnato da sudorazione profusa, vomito e febbre bruciante. I medici curanti segnarono anche la comparsa di rush cutaneo.

Tutti questi elementi finiscono per contestualizzare la morte di Mozart in un contesto patologico epidemico acuto coerente con il suo quadro clinico e che provocò la morte di molte persone, come Mozart ancora in giovane età.

Mozart morì dopo solo 15 giorni dall'esordio dei sintomi.

Qualche anno più tardi, in un proprio carteggio con un collega, il dott. Closset scrisse che Mozart si era ammalato alla fine dell'autunno per una febbre reumatica, malattia che aveva colpito molti abitanti di Vienna in quel periodo e, per molti, come per Mozart, con esito fatale.

Raccogliendo il suggerimento del dott. Closset e spostando la prospettiva di osservazione sul piano epidemiologico, va detto che nell'Europa del 700 l'età media dei decessi era di 35 anni (diversi conoscenti di Mozart morirono intorno a quell'età) e le principali cause di morte erano proprio le malattie infettive (tifo, febbre tifoide, vaiolo, scarlattina).

Con riferimento a Vienna, la città dove Mozart si ammalò e morì, dal registro delle cause di morte relativo al periodo fra la fine del 1791 e il 1793 risultano i decessi di 5011 adulti (3442 uomini e 1569 donne), con un'età media di 45.5 per i maschi e 54.5 per le donne. La prima causa di decesso a quel tempo era la tubercolosi, quindi la cachessia e la malnutrizione e, al terzo posto, l'edema.

Quest'ultimo quadro patologico, ed i decessi ad esso correlati, aumentarono significativamente nella popolazione maschile più giovane proprio fra la fine di novembre e l'inizio di dicembre del 1791, e l'origine di questo "focolaio" fu riferita al locale ospedale militare.

Tutti questi elementi finiscono per contestualizzare la morte di Mozart in un contesto patologico epidemico acuto coerente con il suo quadro clinico e che provocò la morte di molte persone, come Mozart, ancora in giovane età.

Va anche detto che i presunti resti di Mozart, poi esumati, furono identificati come appartenenti al grande compositore, in specifici studi condotti dall'**antropologo francese Pierre Francois Puech** che arrivò a questa deduzione attraverso procedure di sovrapposizioni dell'immagine cranica con i ritratti a disposizione nonché attraverso l'individuazione di caratteristiche individuali rappresentate da una prematura sinostosi della sutura metopica e ad alterazioni cranio post traumatiche ad una caduta da cavallo riportata nel 1770 mentre si trovava in Italia.

Calata nel contesto dell'epoca, la morte di Mozart non pare dunque differire da quella di molti suoi contemporanei e si dissipa così l'aura di mistero che romanticamente ha da sempre richiamato. Anche perché, al di là dei sospetti di omicidio, ancora una volta il genio letterario - in questo caso parliamo di Stendhal - alimentò l'aspetto drammatico della fine dell'esistenza di Mozart legato alla sua ultima composizione, il Requiem, che rimase, come si sa incompiuto nella sua ultima parte. Mozart, secondo il grande scrittore francese nel suo libro "*Vite di Haydn, Mozart e Metastasio*", si sarebbe convinto che il misterioso committente della composizione proveniva dall'al di là e che la messa che stava scrivendo, dunque,

era quella che avrebbe dovuto celebrare il suo funerale. In realtà, il committente era tutt'altro che misterioso: si trattava del conte Franz Graf von Walsegg, musicista dilettante, che pagava spesso compositori per farsi produrre musica che poi spacciava per sua. Nel caso di specie, la messa da Requiem sarebbe servita a commemorare la moglie del conte che era da poco scomparsa.

Resta invece il rammarico per la precoce scomparsa del suo genio che, per quanto avesse già avuto tempo e modo di cambiare la storia della musica occidentale, possedeva ancora un potente potere creativo che non ha potuto essere compiutamente espresso. E al di là dell'immaginario letterario resta, almeno per gli appassionati, così potente l'immagine che ci offre Forman nel suo film *Amadeus* del grande compositore febbricitante che sul letto di morte compone con la facilità che lo contraddistingueva, le potenti note del Confutatis (*Confutatis maledictis, Flammis acribus addictis, Voca me cum benedictis*) che trasportano Mozart e noi tutti dalle fiamme della dannazione alla luce della salvezza.



La Vigna di Leonardo



Silvano Brugnerotto

Silvano Brugnerotto è docente di Disegno e Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico dell'Istituto Bachelet di Abbiategrasso (MI). Ha pubblicato il libro "Scritti sparsi, 10 piccoli saggi sull'arte, la filosofia e la scienza" (Egida editore, 1995) e numerosi articoli sui temi dell'arte, della letteratura e delle nuove tecnologie. Pittore e illustratore, ha tenuto mostre di livello nazionale e internazionale in Italia e all'estero.



Se la versatilità è una delle prerogative fondamentali del genio, allora Leonardo da Vinci ne incarna l'epitome.

Nessuno, come lui, ha testimoniato l'approccio omnicomprensivo alla conoscenza, l'attitudine all'interesse verso ogni sorta di fenomeno.

Pittore, scienziato, ingegnere, musicista, anatomista e precursore degli studi sull'ottica, Leonardo rappresenta l'essenza stessa del genio universale del Rinascimento, dell'uomo che al centro del mondo ne indaga l'intima essenza attraverso l'intelligenza multiforme.

Sicuramente Leonardo era "prigioniero

del suo tempo", perché gran parte dei suoi progetti e delle sue invenzioni non trovavano corrispondenze nella tecnologia del '500 ed erano perciò impossibili a realizzarsi. Ma l'intuizione alla base di queste idee innovative era corretta, come alcuni esperimenti realizzati ai nostri giorni hanno dimostrato. Nel 1485, per esempio, Leonardo realizza il **disegno** (ora conservato al British Museum) di un **"carro coperto"**: si tratta della prima idea di carro armato al mondo, una struttura ovoidale a forma di testuggine dotata di ruote, con dei meccanismi interni mediante i quali alcuni soldati potevano muoverla. Il carro era rinforzato da lastre

metalliche e presentava una serie di cannoni disposti a 360°. Tale progetto è rimasto o v v i a m e n t e sulla carta, perché le forze motrici umane e

i materiali dell'epoca non consentivano spazi di manovra efficaci. Ma alcuni anni fa gli ingegneri dei marines americani hanno costruito, basandosi sul disegno originale, il carro armato concepito da Leonardo, sostituendo gli antichi materiali con quelli dei nostri giorni: ebbene, il "carro coperto" si è dimostrato una macchina micidiale, in grado di sparare in tutta l'area attorno a sé muovendosi come una sorta di disco volante terrestre.

Stesso discorso per l'"**ornitottero**" (macchina volante basata sull'osservazione del volo degli uccelli), per l'**elicottero** o per lo **scafandro da palombaro**: tutti progetti che richiedevano tecnologie e materiali di epoche future rispetto a quella in cui Leonardo viveva. Ma che, nell'idea di fondo, erano corretti.

Uno degli ambiti scientifici poco associato a Leonardo, e che invece ha suscitato in lui grande interesse, è la **botanica**. Al genio fiorentino sono ascritte



alcune osservazioni che ne fanno un precursore di questa disciplina, come ad esempio quella per cui le foglie sui rami non seguono disposizioni casuali ma geometriche, o quella per cui il numero degli anelli concentrici all'interno dei tronchi segnalano l'età degli alberi. Leonardo intuì anche l'esistenza di un **fenomeno** che sarebbe stato dimostrato solo tre secoli più tardi, e cioè quello **della linfa ascendente e discendente**. Togliendo la terra e immergendo le radici di alcune piante direttamente in acqua, egli osservò che esse continuavano a crescere, anche se ad un ritmo più lento. Per cui Leonardo, fra le altre cose, fu un anticipatore della coltura idroponica.

La pittura fiamminga, contemporanea all'opera di Leonardo, era tradizionalmente attenta alla resa dei particolari e precisissima nella descrizione dei paesaggi naturali. Gli alberi, i fiori e le piante presenti nei quadri fiamminghi sono realizzati in maniera minuziosa, e possono essere considerati "opere a sé". Nonostante ciò queste rappresentazioni hanno un valore relativo, ineccepibili dal punto di vista tecnico-pittorico, ma di natura piuttosto decorativa. **Un fiore o un albero realizzati da Leonardo hanno invece un valore narrativo**, sono immersi nella scena complessiva e sono concepiti come elementi della figurazione presa nel suo insieme. Un albero in

lontananza o una montagna in ultimo piano non sono mai, in Leonardo, esercizi di stile, ma il risultato di una incessante e minuziosa osservazione che, potenziata dall'intuizione della "prospettiva aerea", li rende parte di un universo preso nella sua totalità. Come nel caso dell'"**Annunciazione**" conservata presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, opera giovanile ma già densa di particolari che testimoniano la natura scientifica della pittura leonardesca.

In uno dei fogli della "Collezione Windsor" si trova un disegno molto significativo, quello del particolare di un "**cipollone bianco**" i cui filamenti sembrano muoversi a causa del vento che li attraversa. Questo disegno riassume l'intera concezione scientifica di Leonardo: non un elemento decorativo o una descrizione manualistica, ma una pianta che vive, che è attraversata da un'atmosfera in movimento e che, agitando a sua volta le lunghe foglie, contribuisce al moto complessivo di un mondo concepito come un'immensa macchina vivente.

Nel 1498 Ludovico il Moro, Duca di Milano, donò a Leonardo un ettaro di vigneto non distante da Porta Vercellina, la cui ubicazione corrisponde oggi al giardino posto sul retro di **Casa degli Atellani** in Corso Magenta. Di fronte a questo luogo si situa la chiesa di Santa Maria delle Grazie, nel refettorio della quale il maestro toscano stava lavorando all'Ultima Cena. La donazione del vigneto è quindi associata al capolavoro che Leonardo stava ultimando in quell'anno, ma tale associazione ha un fondamento puramente logistico, cioè si basa sulla vicinanza di Santa Maria delle Grazie a quel terreno. Più probabile è l'ipotesi che lega la donazione del vigneto alla decorazione che Leonardo stava realizzando in quello stesso anno in una sala del Castello Sforzesco, e precisamente nella Sala delle Asse.

Questo ambiente, posto al piano terra della Torre Falconiera del castello, è così chiamato per via dei pannelli lignei che lo rivestivano, utili a rendere più calda e confortevole l'ampia stanza quadrata. Il 1498, anno di ultimazione del cenacolo di Santa Maria delle Grazie, è anche quello di realizzazione dello straordinario pergolato dipinto sulla volta della Sala delle Asse, nel quale Leonardo ha reso un preziosissimo gioco di rami fioriti e foglie intrecciate che racchiudono, al centro della decorazione, lo stemma araldico degli Sforza.

È anche in questa meravigliosa decorazione vegetale che si intuisce l'**intreccio fra arte e scienza tipico della mente di Leonardo**, e più specificatamente il suo interesse per la natura vegetale, precursore della botanica. Certamente Leonardo aveva una mente estremamente più acuta di quella del suo committente, per cui difficilmente Ludovico poteva comprendere l'approccio scientifico-naturalista di quella decorazione; e tuttavia alcuni aspetti simbolici in essa presenti (per esempio la bacche rosse dei gelsi, rifacentesi al nome lombardo della pianta, il "morone", erano l'immagine allegorica dello stesso Ludovico il Moro) dovettero allietare e soddisfare il Duca di Milano, che in tutto questo intravide forse il grande interesse di Leonardo per la natura. E dunque è probabile che **la donazione del vigneto sia stata una sorta di omaggio di Ludovico al presunto amore di Leonardo verso le piante, i fiori e le coltivazioni in genere**.

La storia della "vigna di Leonardo" attraversò, da quel momento, alterne vicende. Quando il Ducato di Milano fu invaso dai francesi, sia Ludovico che Leonardo lasciarono la città. Il primo si rifugiò a Innsbruck, il secondo a Mantova, dopo avere affittato il vigneto al padre di un suo allievo. Ma i francesi, annullando le donazioni del Moro, confiscarono la vigna e la assegnarono



CULTURA

ad un funzionario di loro fiducia. Intanto Leonardo era tornato a Firenze, dove gli giunse l'invito del politico e militare francese Carlo II d'Amboise a tornare a Milano per terminare certe opere rimaste incompiute. A quel punto Leonardo riportò alla memoria dell'Amboise la vicenda del maltolto e immediatamente, con una speciale delibera, la vigna gli venne ufficialmente restituita.

Nel 1513 Leonardo lasciò definitivamente Milano. Si recò prima a Roma e poi in Francia, dove risiedette fino alla morte. La vigna, per volontà testamentaria, fu divisa in due parti uguali e donata ad un suo allievo e al servitore che lo aveva accompagnato in Francia.

Col passare dei secoli quella che era una vigna retrostante la Casa degli Atellani (famiglia di cortigiani esistente già al tempo di Ludovico il Moro) divenne un giardino appartenente alla casa stessa, acquistata nel 1922 dal politico e imprenditore Ettore Conti e restaurata dall'architetto Piero Portaluppi. L'architetto modificò in parte l'aspetto della casa ed impresse al giardino un'impronta neobarocca.

Nel 2007, in collaborazione con l'Università di Milano, la vigna venne restaurata, e in omaggio a Leonardo che la citava in alcuni suoi scritti, fu innestato un ceppo originario di uva del '500, la Malvasia di Candia.

La storia dell'unica vigna al mondo collocata all'interno di una metropoli procede, ed approda alla cronaca dei nostri giorni. Bernard Arnault, fondatore di LVMH (compagnia francese che controlla i 2/3 del mercato globale del lusso e della moda) ha recentemente acquistato Casa degli Atellani, con annessa vigna di Leonardo. Secondo la rivista economica Forbes, Arnault risulta

essere attualmente (2023) l'uomo più ricco del mondo. Il suo patrimonio, che si aggira sui 213 miliardi di dollari, ha spinto al secondo posto perfino Elon Musk, per cui non desterà particolare sorpresa, quando sarà resa pubblica, la cifra stratosferica per l'acquisto di un pezzo di storia della città di Milano. Ricordiamo che alcuni anni fa (1994) Bill Gates acquistò i 36 fogli del codice Hammer di Leonardo da Vinci per la cifra di 31 milioni di dollari, facendo diventare tale codice il manoscritto più



pagato al mondo (il precedente record apparteneva ad una copia della Bibbia di Gutenberg: due milioni di dollari nel 1978). Possiamo immaginare che la decisione di comprare il codice Hammer fosse legata allo spassionato interesse di Gates per la ricerca scientifica e per l'evoluzione del pensiero umano, di cui Leonardo rappresenta la massima espressione storica. In una intervista del 1990 pubblicata sul Corriere della Sera, lo stesso Gates rivelava che, se fosse stato costretto a dismettere i propri panni

e a mettersi in quelli di qualcun altro, avrebbe scelto di essere uno scienziato. Si potrà dire la stessa cosa per Bernard Arnault? Probabilmente non ci troviamo davanti ad un gesto disinteressato come quello di Bill Gates, e questo è avallato dal fatto che già in passato Casa degli Atellani è stata sede di spot pubblicitari per la moda, di sfilate e di eventi organizzati dai brand del lusso. Il Ministero della Cultura ha dichiarato che sta valutando quali siano i suoi margini di intervento "affinché questo straordinario patrimonio venga tutelato e valorizzato al meglio". Ma, si sa, il potere economico del privato, specie quando è possessore del bene, supera la capacità di intervento dei ministeri. Arnault potrebbe trasformare Casa degli Atellani in un luogo di rappresentanza delle proprie aziende, o decidere di chiudere definitivamente al pubblico. Non lo sappiamo. È il difficile gioco d'equilibrio fra l'interesse privato e il diritto del pubblico alla fruizione culturale, che tra l'altro è spesso degenerato nella trasformazione dei grandi eventi e delle grandi mostre in immensi baracconi da circo.

L'auspicio che l'architettura e la storia di Casa degli Atellani non verrà snaturata da interessi puramente commerciali trova probabilmente fondamento nella vigna stessa. La Malvasia di Candia,

come abbiamo detto, era un tipo pregiatissimo d'uva, donata da Ludovico il Moro a Leonardo per i suoi servigi. E Bernard Arnault, che oltre a tutto il resto è anche proprietario del marchio dei vini Moët & Chandon, Veuve Clicquot e Hennessy, potrebbe tenerne conto. Aggirandosi nel giardino della sua nuova proprietà e immaginando Leonardo intento ad innestare e a curare la sua uva di pregio, potrebbe essere indotto alla preservazione di un luogo storico che, più che fisico, è ormai spirituale.

“ PERCHÉ MATTEO POSSA CONTINUARE A STUDIARE
ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ SANGUE.”



Campagna pubblicitaria su idea di Giacomo Fregni offerta gratuitamente per DOSCA

Chi ha bisogno di sangue ha bisogno anche del tuo aiuto per realizzare i propri desideri. Aiutalo con una donazione al Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano.



DOSCA

www.doscasancarlo.it

Parabeni nei cosmetici : fanno davvero male?



Sono antisettici, servono a preservare i cosmetici dalle contaminazioni di funghi e batteri. Ma molti di loro sono inseriti sulla “lista nera” delle sostanze pericolose. Ecco quali sono.

Non solo nella dieta, l'era dei prodotti “senza” (free) è iniziata anche in ambito d'igiene e bellezza.

Per esempio, senza **parabeni**, le sostanze conservanti che sono oggi sotto accusa per essere potenzialmente cancerogene

COSMETICI “ETERNI”

Presenti in quasi tutti i prodotti beauty, dalle creme ai cosmetici, dagli shampoo ai **deodoranti**, la funzione dei parabeni è quella di impedire la formazione di funghi, batteri e microrganismi in genere e quindi di mantenerne la composizione inalterata.

In pratica, potreste ritrovare sul fondo della borsetta in cuoio ereditata dalla nonna un ombretto turchese ancora in perfette condizioni.

I PERICOLI CHE NASCONDONO

Secondo l'elenco Inci (International Nomenclature of Cosmetic Ingredients) i parabeni maggiormente dannosi per la salute sono:

- Methylparaben
- Ethylparaben
- Propylparaben
- Isobutylparaben
- Butylparaben
- Benzylparaben
- Isobutylparaben
- Isopropylparaben



Alcuni studi hanno infatti messo in evidenza la relazione tra alcuni di questi conservanti e lo sviluppo del **tumore** al seno, oltre a ipotizzare la possibilità che i parabeni siano responsabili anche dell'aumento dell'**infertilità** e della **disfunzione erettile**.

Il motivo? Si tratta di sostanze che interferiscono con il sistema ormonale, in particolare con l'attività degli estrogeni. Non solo, anche alcune forme di dermatite da contatto, nei soggetti sensibili, sono imputabili a questi interferenti endocrini.

NUOVI LIMITI PER L'EUROPA

Di recente, in Europa, ne è stato vietato l'impiego; tuttavia, di alcuni, si è stabilito soltanto di restringere le quantità consentite.

È il caso del Methylparaben, presente soprattutto nei cosmetici, negli shampoo

e nei saponi, e dell'Ethylparaben. Alle attuali concentrazioni, e cioè 0,4% se usati da soli o 0,8% se impiegati con altre sostanze, sono considerati sicuri.

Non così per Propylparaben e Butylparaben, vietati nei prodotti non risciacquabili (salviette, creme, lozioni) destinati ai bambini sotto i 3 anni e da usare nella zona pannolino.

I dati pubblicati su Environmental Health Perspectives relativi a ricerche svolte dall'Università di Berkeley in collaborazione con il California Breast Cancer research Program fanno però emergere la potenziale pericolosità dei parabeni anche a piccole dosi.

NEL DUBBIO, MEGLIO EVITARLI

Lo zero virgola qualcosa è davvero niente, ma se si sommano tutti i qualcosa dell'ombretto, del fard, del mascara, del docciaschiuma, del detergente intimo, del sapone, del deodorante, delle creme giorno notte antirughe antimacchie solari

ecc che utilizziamo quotidianamente, quale risultato si ottiene?

Inoltre, anche alcuni alimenti conservati, per esempio succhi di frutta e marmellate, e farmaci contengono parabeni.

E quindi? Scegliere esclusivamente prodotti "paraben free" è la soluzione? Meglio fare beauty shopping con la lista INCI sempre aggiornata.

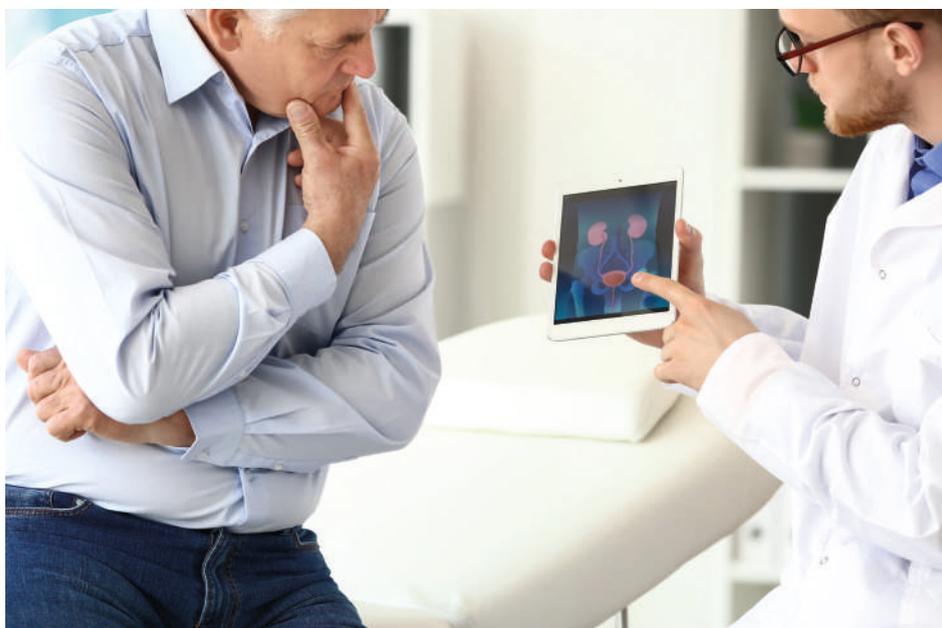


Abbassare il colesterolo per ridurre il rischio di cancro alla prostata

I risultati di uno studio coordinato da ricercatori italiani hanno dimostrato che abbassare il livello del colesterolo aiuta anche a ridurre il rischio di ammalarsi di tumore alla prostata.

I dati ottenuti in un recente studio italiano sono in accordo con le più accreditate indicazioni nutrizionali che spingono a ridurre il livello del colesterolo nel sangue, grazie a una **dieta basata sui vegetali**. Oltre ad abbassare il proprio rischio di ammalarsi di malattie cardiovascolari, gli uomini che seguono un'alimentazione che diminuisce il colesterolo nel sangue vedono infatti anche ridursi le probabilità di sviluppare il cancro alla prostata. I risultati della ricerca sono stati pubblicati sulla rivista Food & Function.

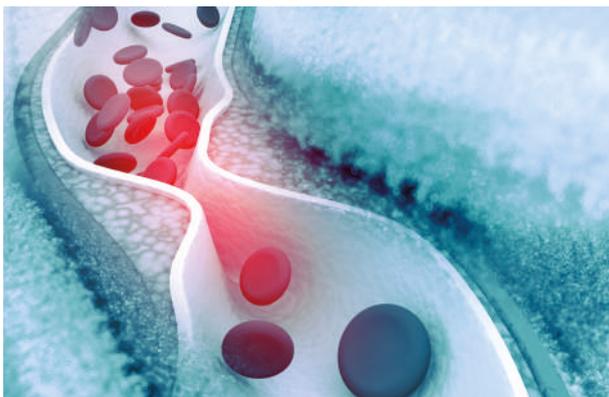
I risultati di alcuni studi precedenti avevano già suggerito un ruolo del colesterolo e dei suoi metaboliti nello sviluppo e nella progressione del cancro alla prostata, ma i dati ottenuti in indagini sulle abitudini alimentari non avevano confermato la correlazione. Tuttavia, nella maggior parte dei casi si era notato che gli uomini con un'alimentazione **ricca di acidi grassi saturi o monoinsaturi, ricca in prodotti derivati da animali e in colesterolo, hanno un rischio aumentato di cancro**. Abbassare i livelli di colesterolo è possibile, non solo attraverso l'uso di farmaci, ma anche agendo sulle abitudini a tavola,





umentando, per esempio, l'apporto di vegetali e di frutta secca.

In questo studio i ricercatori hanno sviluppato un sistema di punteggio con cui valutare quanto i soggetti reclutati fossero capaci di aderire a una dieta, per poi analizzare l'associazione di tale dieta con il rischio di cancro alla prostata. Il punteggio è stato calcolato prendendo in considerazione sette indicatori alimentari noti proprio per **abbassare il colesterolo**, a ognuno dei quali è stato assegnato un punto. Si trattava del consumo elevato di fibre alimentari viscosi, di acidi grassi monoinsaturi, di **legumi** e di **olio di semi e di mais** (che contengono fitosteroli), dell'assunzione



di **alimenti a basso indice glicemico** e di un **consumo ridotto di acidi grassi saturi e colesterolo alimentare**.

Recuperando i dati di uno studio condotto tra il 1991 e il 2002, sono stati analizzati i casi di 1.010 pazienti tra i 46 e i 74 anni colpiti da carcinoma prostatico e 1.223 controlli, cioè persone della stessa età ricoverate presso gli stessi ospedali, ma per ragioni diverse da un tumore.

Sono state così raccolte tutte le informazioni necessarie allo studio, incluse quelle in merito alla presenza di un cancro in famiglia o all'abitudine al fumo. Tramite un questionario specifico sono state ricavate le abitudini alimentari relative ai due anni precedenti. In questo modo i partecipanti potevano annotare la frequenza media e la quantità consumata di ciascun alimento.

Oltre il 60 per cento dei partecipanti, sia tra quelli con un tumore sia tra quelli senza, ha seguito abbastanza bene le indicazioni alimentari per

abbassare il colesterolo (ottenendo un punteggio compreso tra 3 e 4, su un massimo di 7). Il 18,5 per cento dei pazienti e il 23 per cento dei controlli ha raggiunto un punteggio compreso tra 5 e 7, mentre il 18,9 e il 13,6 per cento, rispettivamente, hanno ottenuto un punteggio compreso tra 0 e 2. Analizzando i dati, i ricercatori hanno verificato che più l'aderenza alla dieta aumentava, più il rischio di sviluppare un cancro alla prostata diminuiva. Nello specifico, rispetto a quelli con un punteggio compreso tra 0 e 2, gli uomini che avevano totalizzato tra i 3 e i 4 punti avevano un rischio più basso del 32 per cento, mentre per quelli che ne avevano totalizzati tra 5 e 7 il rischio quasi si dimezzava, riducendosi del 43 per cento.

Per gli autori, il fatto che un punteggio alto si associ a una riduzione del rischio di cancro alla prostata rafforza il valore delle linee guida che incentivano la riduzione del colesterolo. "Questo è un risultato rilevante, considerando che gli uomini a rischio di sviluppare il cancro alla prostata hanno anche un alto rischio di sviluppare malattie cardiovascolari" affermano.



“ PERCHÉ GIULIO POSSA CONTINUARE A CRESCERE
ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ SANGUE.”



Chi ha bisogno di sangue ha bisogno anche del tuo aiuto per realizzare i propri desideri. Aiutalo con una donazione al Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano.



DOSCA

www.doscasancarlo.it

LA RICETTA

AVENA CON CARCIOFI



Dott. Maria Papavasileiou

Dietista Nutrizionista laureata all'Università ATEI di Salonicco in Dietologia e Nutrizione e in Scienze della nutrizione umana presso l'università San Raffaele.

INGREDIENTI PER 1 PERSONA

avena
carciofi
1 spicchio di aglio
1 cipolla
1 carota
1 ciuffo di prezzemolo
3 cucchiaini di olio di oliva extra vergine
2 limoni
1 foglia di alloro
sale

L'avena è un alimento ricco di beta-glucani importanti per abbassare il colesterolo ma anche per favorire lo sviluppo di batteri benefici a livello intestinale. La combinazione di avena con i carciofi, cipolle e l'aglio contribuiscono al mantenimento dei livelli ottimali di colesterolo e glicemia nel sangue.

PREPARAZIONE

Per prima cosa lavate bene l'avena e mettetela a bagno, per una notte, in 800 ml scarsi d'acqua. Ponetela quindi in una casseruola, con il suo liquido d'ammollo. Unite l'alloro, una presa di sale, coprite e fate cuocere a calore basso, per 50-60 minuti, finché i chicchi diventano morbidi. Intanto mondate i carciofi, eliminando con cura le foglie più coriacee e le spine. Divideteli a metà, togliete la peluria interna quindi riduceteli a spicchi. Metteteli a bagno in acqua acidulata con succo di limone. Aggiungete i gambi dopo aver tolto con cura la parte esterna fibrosa più amara.

Tritate finemente i gambi di carciofo con carota, aglio e cipolla. Fateli rosolare, per 10 minuti, a calore basso, con poco olio, in una padella antiaderente. Unite i carciofi, 4 cucchiaini d'acqua, il succo di mezzo limone, una presa di sale, coprite e lasciate cuocere, a calore medio basso, per circa 15-20 minuti, finché sono teneri. Appena prima di spegnere unite il prezzemolo tritato fine.

Scolate se necessario l'avena e unitela ai carciofi. Fate saltare il tutto, a fiamma viva, per 3-4 minuti. Lasciate riposare qualche minuto prima di servire, e decorare con fettine di limone e foglioline di prezzemolo.



Arte e bambini, COME FARLO DIVENTARE UN GIOCO DA RAGAZZI!

L'ARTE DOVREBBE ESSERE MATERIA DI STUDIO INTRODOTTA FIN DALL'INFANZIA, MA SAREBBE IMPORTANTE SPIEGARLA IN MANIERA LIEVE, INIZIANDO DA ARTISTI PIÙ "VICINI" AI BAMBINI.



"Milly al Museo" di Beatrice Brandini

Un bambino inizia a disegnare fin dai primissimi anni di vita, a partire dai quattro anni comincia un percorso di perfezionamento, pertanto disegnare è un gioco terapeutico, liberatorio, rilassante. Non importa se l'albero o la casa che sta rappresentando sia veritiera o surreale, attraverso i colori sta comunicando. E poiché lo sforzo dei bambini, via via che crescono, è spesso rivolto verso il perfezionamento di ciò che vedono, l'arte astratta è un processo inverso (appunto di astrazione), è come se dicessero: "dipingo liberamente perché mi va..", spargo i colori istintivamente, senza la pressione di dover rappresentare bene un cane o una casa. "L'inizio è qualcosa di immediato. E' la materia a decidere". J. Mirò

A tal proposito, avete mai osservato dei bambini che disegnano insieme? E' uno spettacolo bellissimo poiché li sorprenderete attenti (incredibile!) e felici, concentrati ad esprimersi spontaneamente. Ogni opera racconta una storia, e poiché un adulto è influenzato dal passato del suo autore, dal contesto storico in cui è stata realizzata, un bimbo avrà sicuramente un approccio più spontaneo verso ciò che vede, senza condizionamenti, ed è per questo che sarà molto più semplice avvicinarlo all'arte.

Ogni bambino sarà un uomo, se contribuiremo alla sua formazione artistica, stimolando la sua curiosità e infondendo bellezza, sono sicura che quel bambino di oggi sarà una persona più creativa e felice, domani.

Questi gli artisti che secondo me sono più vicini all'universo infantile:



Beatrice Brandini

Beatrice Brandini vive e lavora tra Firenze e Milano. Fin da piccola respira arte per mezzo del padre che possiede una galleria. Si diploma come stilista di moda con la costumista Anna Anni e dopo la maturità si iscrive all'Università di Lettere con indirizzo Storia dell'Arte, mentre la frequenta viene ammessa al Polimoda (Politecnico Internazionale della Moda) dove si laurea in Design della Moda.

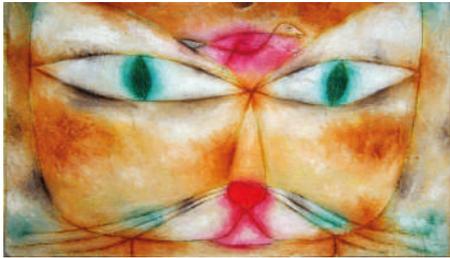
Dopo gli studi lavora per molti anni come designer ottenendo risultati e soddisfazioni eccezionali con varie e prestigiose aziende come Ferragamo, Champion, Franklin, Dimensione Danza, Zucchi. L'esperienza più importante e duratura (oltre 13 anni) è con Puma, multinazionale leader del mercato nel mondo dello sportswear.

In questi anni approfondisce la sua conoscenza di Moda, Design e Management con il Comitato Moda a Milano e Suitex International; frequentando un corso alla Bocconi - Sistema Moda; infine collaborando come tutor con lo IED di Milano al progetto/master RSP Fashion & Textile Design.

Di rilievo anche la collaborazione con Renè Gruau, con il quale crea una campagna pubblicitaria. L'amore per l'arte però è così forte che oltre a renderla una collezionista, la induce ad intraprendere anche la strada di artista. Le sue opere sono già state presentate in numerose gallerie ed esposizioni sia in Italia che all'estero.

RECAPITI

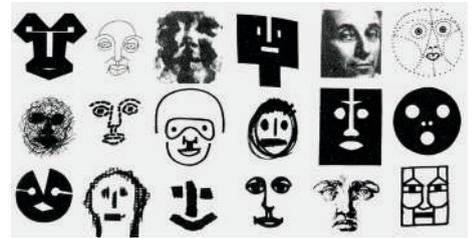
Mail: beatricebrandini@tin.it
info@beatricebrandini.it
Web: www.beatricebrandini.it
Blog: www.beatricebrandini.it/index.php/blog



“Gatto e uccello” di Paul Klee



“The Universe” di Keith Haring



“Facce” di Bruno Munari



“La magia dei Pesci” di Paul Klee



“The Dancer” di Keith Haring



“Il gatto Meo Romeo” di Bruno Munari



“Ispirazione Klee” di Paul Klee



“Ispirazione Haring” di Beatrice Brandini



“Ispirazione Munari” di Beatrice Brandini

Paul Klee che riconosceva un mondo possibile oltre a quello visibile, quanti sono i bambini che raccontano storie fantastiche come fossero reali? Praticamente tutti. Le sue principali fonti d'ispirazione sono la *musica* e la *natura*, due universi incredibilmente importanti anche per la formazione dei piccoli. Inoltre la sua unicità è la forza del colore; materia, colore. macchie, astrattismo.... Che cosa fanno di diverso

i bambini quando disegnano? Ho scelto “La magia dei pesci” e “Gatto e uccello”, due capolavori che piaceranno sicuramente anche ai vostri figli.

Keith Haring con i suoi personaggi “strampalati” che saltano, danzano e urlano. Un mondo fantastico adatto ai bambini. L'arte di Haring è immediata e un antidoto per scappare dalla realtà.

... segue a pag. 30 →

AFORISMA

IL SOGNO È
IL DESTINO



IL DESTINO
È IL SOGNO





"L'assassino" di Joan Mirò



Opera di Joan Mirò



"Ispirazione Mirò" di Beatrice Brandini

Del resto fra le sue fonti d'ispirazione c'era un certo Walt Disney. I suoi graffiti sono infatti simili ai cartoni animati, coloratissimi e dai tratti semplici.

Bruno Munari che definiva il suo pubblico ideale quello dei bambini, "sanno quello che vogliono e non hanno tanti preconcetti, se una cosa non gli piace lo dicono subito

senza tanti complimenti". È stato lui il primo a creare giocattoli artistici come il Gatto Meo (vincitore del Compasso d'oro nel 1954), un animale di gommapiuma pensato per un bambino attivo e partecipe, un sottile filo di rame inserito nella gommapiuma gli consentiva di muoverlo come voleva.

Infine Joan Mirò, perfetto, con i suoi accostamenti di forme e colori, i bambini che vedono quelle macchie sulla tela le riconoscono come loro. "Più del quadro in se, quello che conta è ciò che esso emana e diffonde nell'aria. Non ha importanza se il quadro viene distrutto. L'arte può anche morire; quello che conta è che abbia sparso semi sulla terra". Joan Mirò

Ma potremmo continuare ancora con Picasso, Kandinsky, Pascali, artisti formidabili che non hanno mai abbandonato il loro lato ludico.

Infine sarebbe bello cercare di educarli all'arte, siamo stati rinchiusi molto tempo, ogni famiglia, ogni genitore ha cercato di fare/dare del suo meglio per intrattenere i propri bimbi, un'impresa non sempre facile, ma anche una sfida stimolante.

Ora che siamo tornati quasi alla normalità potremmo pensare alle vacanze, alle gite fuori porta, ma anche ad una giornata al museo con i nostri figli. Io ho sempre cercato di portarci il mio, scegliendo esposizioni interattive, e, come già accennato all'inizio, prediligendo artisti più "facili e ludici", preparandolo (edulcorando) a ciò che avrebbe visto. Non è stato sempre facile, ma ne è valsa sempre la pena.

Alcuni musei che varrebbe la pena visitare almeno una volta con i propri figli sono: Ce ne sono moltissimi altri, l'Italia è piena di bellezza e di cultura. A volte siamo noi a non crederci abbastanza e a pensare che una domenica al museo sia roba noiosa, provateci e sicuramente vi ricrederete.



Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci a Milano. Per gli amanti della scienza è possibile sperimentare, costruire, smontare.



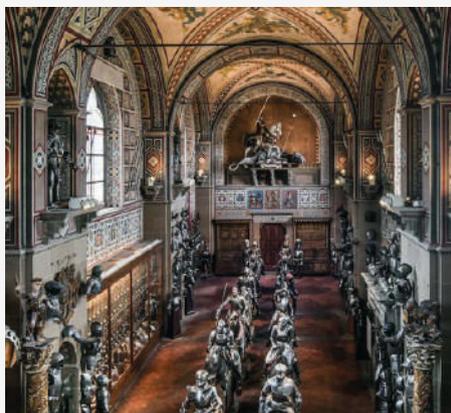
La Città dei Bambini e dei Ragazzi a Genova, imperdibile l'ascensore panoramico che ruota a 360° sul Porto Antico di Genova, ça va sans dire, progetto di Renzo Piano.



Mu.Se a Trento, sempre da un progetto di Renzo Piano (meraviglioso che pensi al futuro: ai bimbi!). Rettili volanti, pannelli, monitor interattivi...fantastico!



Il Museo Nazionale del Cinema a Torino, a portata dei bambini, ci spiegano come sono realizzati i film e i cartoni, interattivo, con cimeli entrati di diritto nell'immaginario collettivo di tutti noi.



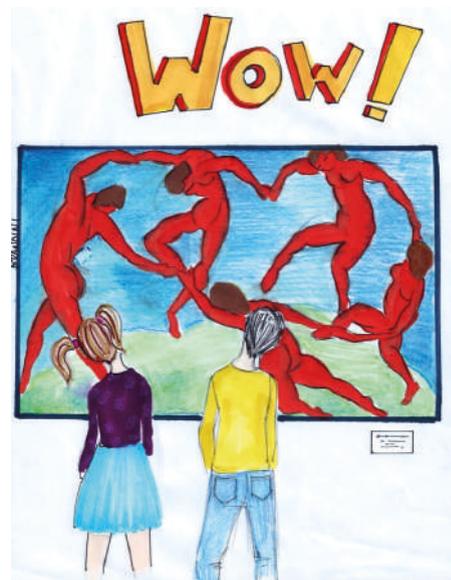
Museo Stibbert a Firenze, ho portato qui mio figlio tante volte, e ogni volta è sempre un'emozione. 36.000 fra armi e armature di sconvolgente bellezza e rarità.



Wow Spazio Fumetto a Milano mostre temporanee dove il protagonista è sempre il fumetto. La statua gigante del lombrico, nel cortile del museo, è una mascotte adorata dai bambini.



Museo della Figurina a Modena celo, celo, manca... un mantra sulla bocca di chiunque sia stato bambino, unico nel suo genere, da vistare!



"La Meraviglia dell'arte" di Beatrice Brandini

Infine... cercate di non giudicare l'arte, tanto meno quella realizzata dai bambini, divertitevi insieme a loro, solo questo è importante. Perché come diceva uno dei più grandi, Picasso,

"Ogni bambino è un artista. Il problema è come rimanere tale una volta che si cresce"...



Museo di Storia Naturale "La Specola" a Firenze, un'incredibile collezione zoologica e la più grande collezione al mondo di cere anatomiche settecentesche. Per non parlare del Salone degli Scheletri, dove enormi scheletri di cetacei, di giraffe e di elefanti indiani adornano una stanza delle meraviglie.



50 ANNI

CINQUANTENARIO 1973

CINQUANTENARIO PREMIO NOBEL

Data 1973

Avvenimento **Karl Ritter von Frisch**, **Nikolaas Tinbergen** e **Konrad Lorenz** vincono il Premio Nobel per la Medicina nel 1973 per le loro scoperte sull'organizzazione e la deduzione di pattern comportamentali individuali e sociali degli animali. **Karl Ritter von Frisch** si laurea all'Università di Monaco nel 1910. Diventa direttore del Zoological Institution dell'Università di Rostock nel 1921 e successivamente presso l'Università di Breslau nel 1923. Nel 1925 Frisch ritorna all'Università di Monaco dove fonda il Zoological Institution. Il principale oggetto dei suoi studi riguarda le percezioni sensoriali delle api, identificando i loro meccanismi di comunicazione e dimostrando la loro sensibilità ai raggi ultravioletti ed alla luce polarizzata. Viene ricordato per la scoperta della "danza dell'addome", ossia una particolare danza a forma di otto che svolgono le api. **Konrad Lorenz** invece è noto per i suoi studi sulle componenti innate del comportamento e in particolare sul fenomeno dell'imprinting nelle oche selvatiche. Tuttavia gran parte della propria popolarità proviene dalle sue opere di divulgazione scientifica. Pioniere dell'ambientalismo, si è inoltre occupato per tutta la vita di filosofia, specialmente nel campo gnoseologico, contribuendo alla fondazione dell'epistemologia evoluzionistica ed elaborando un'interpretazione biologica e filogenetica dell'apriorismo kantiano. **Nikolaas Tinbergen**, docente di zoologia sperimentale all'Università di Leida, nel 1949 si trasferisce in Gran Bretagna dove fonda, presso l'Università di Oxford, una scuola per studiare il comportamento animale. Ha legato il suo nome a fondamentali ricerche sul comportamento sociale degli animali (insetti, pesci e soprattutto uccelli), elaborando una teoria degli istinti; è considerato uno dei fondatori dell'etologia.



Karl von Frisch



Konrad Lorenz

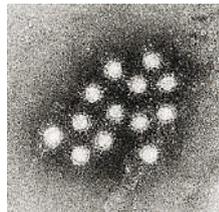


Nikolaas Tinbergen

CINQUANTENARIO DELLE SCOPERTE

Data 1973

Avvenimento **Stephen Mark Feinstone**, **Albert Kapikian** e **Robert Harry Purcell**, tutti medici virologi americani, identificano per la prima volta in un gruppo di lavoro il virus dell'epatite A. Lo stesso team sviluppa i primi test in grado di misurare l'antigene e l'anticorpo del virus e, utilizzando tali test, il gruppo di ricercatori insieme ad Harvey J. Alter dimostra attraverso l'esclusione sierologica dell'epatite A e dell'epatite B che esiste una terza forma precedentemente non riconosciuta di epatite virale, originariamente chiamata epatite non A, non B (NANBH). Successivamente nel 1989 il laboratorio di Michael Houghton presso la Chiron Corporation ha identificato l'agente associato alla NANBH, ora noto come epatite C.



CINQUANTENARIO DELLA MORTE

Data 23 Febbraio 1973

Avvenimento Muore **Dickinson**

Woodruff Richards, medico e fisiologo statunitense, premio Nobel per la Medicina nel 1956, insieme a Werner Forssmann e André Frédéric Cournand, per aver inventato il cateterismo cardiaco. Richards si laurea alla Yale University nel 1917 e successivamente studia Columbia University's College of Physicians and Surgeons. Dopo un breve tirocinio in ospedale in Inghilterra,



torna alla Columbia University nel 1928 e qui insegnerà dal 1947 al 1961. Dal 1945 al 1961 lavora al Bellevue Hospital di New York City, dove conosce Cournand. I due, nel corso di ricerche sulla funzione cardiopolmonare, utilizzano la tecnica del cateterismo cardiaco e ne dimostrano l'efficacia come strumento diagnostico nello studio di molte malattie cardiache e polmonari, oltre a permettere loro di misurare la pressione sanguigna e altre condizioni all'interno del cuore. Per questa ragione i due, insieme a Werner Forssmann, vincono il Premio Nobel per la Medicina nel 1956.

CENTENARIO 1923

CENTENARIO DELLA NASCITA

Data 25 Gennaio 1923

Avvenimento Nasce **Arvid Carlsson**, medico svedese e uno dei maggiori neuroscienziati del secolo scorso. Si laurea nel 1951 all'Università di Lund. Non avendo ricevuto la cattedra universitaria di Farmacologia, nell'agosto 1955 comincia a lavorare nel laboratorio del Dott. Brodie: il Laboratory of Chemical Pharmacology al National Heart



Institute del National Institutes of Health in Bethesda, Maryland. Compie studi con Brodie e Parkhurst A. Shore sugli effetti della reserpina e sul deposito di serotonina nel sangue coltivato

in vitro. Nel 1956 diviene professore di Farmacologia all'Università di Lund e nel 1959 è professore e preside presso il reparto di Farmacologia all'Università di Göteborg. Nel 1979 riceve il Premio Wolf per la medicina insieme a Roger Wolcott Sperry e Oleh Hornykiewicz per una delle sue più grandi scoperte, ossia l'individuazione della dopamina come neurotrasmettitore del sistema nervoso centrale (SNC) e in particolare per aver aperto un nuovo approccio nel controllo della malattia di Parkinson da L-Dopa. Nel 2000 vince il Premio Nobel per la Medicina insieme a Eric Kandel e Paul Greengard per le scoperte inerenti ai segnali di trasduzione nel sistema nervoso. È stato uno dei pionieri e dei fondatori della neurofarmacologia e il suo lavoro ha posto le basi per la comprensione dei meccanismi con i quali si instaurano molte malattie del sistema nervoso e per il loro trattamento farmacologico.

PREMIO NOBEL

Data 1923

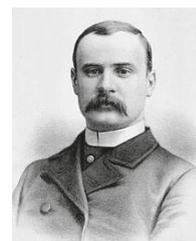
Avvenimento **John James Rickard Macleod**, medico britannico, e **Frederick Grant Banting**, fisiologo ed endocrinologo canadese, ricevono il Premio Nobel per la Medicina per la scoperta dell'insulina usata per combattere il diabete. Nel 1921 i due ricercatori riescono ad isolare l'ormone dell'insulina prodotto dalle cellule β del pancreas. I due ricercatori riescono ad estrarre, dai pancreas dei cani sottoposti ad esperimento, una sostanza che chiamano "isletina", la quale, sebbene ancora impura, è in grado di alleviare i sintomi del diabete nell'animale da esperimento. A fine anno si unisce al team di Banting una terza persona, il biochimico James Bertram Collip, il quale riesce a rendere pura l'isletina (ora chiamata "insulina") al punto tale da poterla provare anche sugli umani. Nel Gennaio 1922 a Toronto, in Canada, un ragazzo di 14 anni, **Leonard Thompson**, viene scelto come primo essere umano affetto da Diabete a ricevere l'insulina. Il test è un successo: Leonard, che prima dell'iniezione di insulina era moribondo, riprende rapidamente le sue forze e l'appetito. È iniziata l'era dell'insulinoterapia. Il Premio Nobel viene contestato dallo scienziato rumeno Nicolae Constantin Paulescu, secondo il quale era stato il primo ricercatore a pubblicare trattati scientifici sull'utilizzo dell'insulina.



CENTENARIO DELLA MORTE

Data 7 dicembre 1923

Avvenimento Muore **Sir Frederick Treves**, medico e chirurgo inglese, famoso



grazie alle pagine della sua autobiografia *The Elephant Man and other Reminiscences*. Educato da giovane dal noto poeta del Dorset, William Barnes, che gli infonde l'amore per lo studio e la conoscenza, si forma professionalmente presso il London

Hospital, uno dei più importanti ospedali europei nonché sede di un'ottima divisione di chirurgia. L'esperienza al London Hospital è fondamentale per la sua crescita come medico e come studioso: lì ha modo di analizzare il caso di Joseph Merrick, l'uomo elefante, affetto da una neurofibromatosi, che lo rendeva completamente deforme. Costretto ad una vita di vagabondaggi e di stenti, era diventato un vero e proprio fenomeno da baraccone. Treves, presa a cuore la triste sorte di Merrick, decide di offrirgli un letto al London Hospital e se ne prende cura. Muore a soli 27 anni nel sonno, per aver dormito in posizione supina (il peso della testa, la parte più deformata, gli impediva di dormire come le altre persone orizzontalmente). Oltre alla storia di Merrick, Treves è da ricordare come medico scrupoloso e attento alle esigenze dei suoi pazienti, anche i più poveri, immerso in una realtà di scarsa igiene e tecniche di medicazione arrangiate. Si impegna fortemente in molte opere volte a migliorare i servizi sanitari negli accampamenti militari situati nelle zone di guerra e negli ospedali da lui visitati. Inoltre è stato un grande studioso della natura umana e dell'anatomia e contribuisce a promuovere l'utilizzazione di alcune innovative tecniche negli interventi chirurgici, come ad esempio l'anestesia.



Scritti e dipinti da Voi Donatori e Amici DO.S.CA

PUBBLICHIAMO LE OPERE VINCITRICI DEL PREMIO DOSCAR 2022

1° Premio per la Poesia

FULVIA ZIMMITTI per la poesia:

Così ti chiamo

Attendo la pioggia
da dietro la finestra
ipotizzando possibile,
giusto
e auspicabile
che
questa stessa estate
l'ostinata maledizione degli amori impossibili,
invisibili, indicibili,
dei ritardi fatali,
degli errori imperdonabili,
delle ferite letali
e delle cicatrici inevitabili,
abbia
finalmente
fine.

E mentre attendo la pioggia,
da dietro la finestra,
racconto alle foglie
avvitate dal vento
che il cuore è saturo
di ricerche incessanti,
di saltare da un cerchio a un altro
e poi un altro ancora,
e racconto a una cornacchia sbiadita
che il tempo
-presente passato e futuro-
l'anima e il corpo che la ospita
appartengono
a un amore dentro cui seminarsi,
creature ancor più fertili
sul palcoscenico della vita.

Così ti chiamo
-ovunque tu sia-
per dirti che
non mi diverte più giocare a nascondino,
per confessarti
che scrivo la parola fine
sul tempo liquido dell'eterna ricerca.

E adesso
-mi senti?-
per favore scusami per l'attesa
e,
se puoi,
esci presto insieme a me
dalle nebbie del sogno,
dove le cose non prendono mai forma,
dove nulla può crescere
e niente può costruirsi
sbuca fuori dal cilindro
affinché
da te amata
possa riamarti.

2° Premio per la Poesia - pari merito

GIUSEPPINA BETTINELLI per la poesia:

5 Maggio

Senza infamia e senza lode
vorrei scrivere un'ode
non famosa come quella del celebre scrittore
che immortalò le imprese dell'imperatore.
Una filastrocca più umile e modesta
per ricordare un giorno di festa.
È nata bellissima creatura
una vera forza della natura.
Splendente come un diamante
per me veramente importante.
La mia nipotina preziosa
sorridente, graziosa e gioiosa.
Un respiro tra generazioni
che suscita mille emozioni.
Da Silvia ad Alice con tutto il mio cuore
Auguro a loro una vita di serenità e amore.
Betti

2° Premio per la Poesia - pari merito

LUISA MUZIO per la poesia:

Destino Silenzioso

Destino silenzioso
Senza rumore la terra si muove, e non ti
accorgi.
Senza rumore vedi arrivare l'alba dopo il buio.
Senza rumore osservi, cerchi di
comprendere cosa vivi e cosa vivono
intorno a te
Ognuno con la sua vita, con le sue
difficoltà va incontro ad un destino silenzioso.

1° Premio per la Pittura

BARBARA FUMAGALLI per il quadro "Saligia"



2° Premio per la Pittura

MARIA LOVINO per il quadro "Senilità"



1° Premio per la Fotografia

MAURIZIO RACCHETTI per "Tramonto in mano"



2° Premio per la Fotografia

MASSIMILIANO FRANCHITTI
per "La luna nascosta"



3° Premio per la Fotografia

GAIA ANDREA RE per "Meet me at midnight"



Letti per Voi



LEONARDO DA VINCI. LA VIGNA RITROVATA

Autore: **Luca Maroni**
Casa Editrice: **Luca Maroni**
Pagine: **152**
Prezzo: **15,00 €**

Luca Maroni, analista sensoriale ed enologo, dopo 11 anni di lavoro è riuscito nell'intento della sua missione: il ritrovamento e il reimpianto dell'originaria vigna di Leonardo da Vinci in Milano. A seguito di scavi voluti dall'Autore eseguiti all'interno del giardino della Casa degli Atellani in collaborazione con il professor Attilio Scienza, la genetista Serena Imazio e il podologo Rodolfo Minelli dell'Università degli Studi di Milano, sono stati rinvenuti frammenti di radice non completamente morti di Vitis Vinifera appartenenti all'originale vigna leonardesca. Ciò ha consentito l'identificazione della varietà originale coltivata nella vigna di Leonardo. Così la vigna alla vigilia dell'Expo 2015 è stata re-impiantata dello stesso tipo, nello stesso sito e nella stessa filologica disposizione di quella del genio vinciano. Il volume contiene le originali relazioni scientifiche riguardanti il ritrovamento e l'identificazione del DNA dell'originale vigna di Leonardo, e le immagini di tutte le fasi del recupero e del reimpianto della vigna leonardesca.



MUSICA E MEDICINA. PROFILI MEDICI DI GRANDI COMPOSITORI

Autore: **John O'Shea**
Casa Editrice: **EDTi**
Pagine: **256**
Prezzo: **16,50 €**

La storia medica di venti grandi compositori - da Bach a Händel, da Mozart a Schumann, da Caikovskij a Brahms, da Paganini a Gershwin - indagata nella sua verità storica e messa in rapporto con la produzione musicale. Un modo affascinante di indagare il rapporto fra artista e arte.



COME SONO FATTI I COSMETICI. GUIDA PRATICA ALLA LETTURA DELL'INCI

Autore: **Giulia Penazzi**
Casa Editrice: **Edra**
Pagine: **240**
Prezzo: **19,90 €**

Per poter valutare al meglio un cosmetico e la sua efficacia è necessario conoscerne i componenti. Dalla fine degli anni Novanta, gli ingredienti dei prodotti dermocosmetici sono espressi nel linguaggio INCI (International Nomenclature of Cosmetic Ingredients). Nonostante siano passati più di quindici anni dalla sua introduzione, ancora oggi, anche per i più esperti di componenti chimici, spesso non è chiaro come leggere e interpretare le etichette. Questo volume si propone come una guida pratica all'interpretazione del contenuto dei prodotti dermocosmetici.

“ PERCHÉ LUCIA POSSA CONTINUARE A BALLARE
ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ SANGUE.”



Campagna pubblicitaria su idea di Giacomo Fregni offerta gratuitamente per DOSCA

Chi ha bisogno di sangue ha bisogno anche del tuo aiuto per realizzare i propri desideri. Aiutalo con una donazione al Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano.



DOSCA

www.doscasancarlo.it

Lettere alla Redazione

Per scrivere alla redazione inviare una mail a info@doscasancarlo.it o scrivere all'indirizzo **Dosca ODV, via Pio II, 20153 Milano**

Buongiorno,
ho partecipato alla festa di Natale insieme alle mie figlie.

Volevo ringraziare tutte le persone che hanno organizzato e condotto l'evento: il presidente, lo speaker, i volontari e lo staff del teatro. Seppur iscritto da diversi anni, questa è stata la prima festa a cui ho partecipato e devo dire che è stata molto divertente e ben riuscita. Complimenti ancora e colgo l'occasione per salutare tutto il personale che lavora presso l'ambulatorio.

G. N

Buongiorno, vorrei donare il sangue per la prima volta presso il vostro Centro. Ho visto sul sito che bisogna selezionare "prima visita" se è la prima volta, mi chiedevo dopo quanto tempo sarà possibile donare sangue? Oppure la donazione avviene lo stesso giorno?

Cordiali saluti

Neo donatore

Buongiorno,

sono un donatore che spesso è in viaggio per lavoro. Mi è capitato al ritorno da alcuni viaggi, di venire a donare ma di non poterlo fare perché sospeso per alcuni mesi a causa del mio viaggio. Esiste un sito dove controllare di volta in volta i Paesi in cui sono stato, così da non recarmi "a vuoto" al Centro Trasfusionale per donare?

Donatore Dosca

Gentile Donatore,

La ringraziamo per le parole rivolte a DOSCA e in particolare alla nostra Festa di Natale. È un evento a cui teniamo molto e di conseguenza sapere che i nostri sforzi sono apprezzati ci fa davvero molto piacere. L'aspettiamo ai nostri prossimi eventi!

Caro futuro donatore,

presso il nostro Centro, dopo aver presentato il tesserino sanitario e il documento d'identità valido, le verrà provata la pressione e le verrà fatto un buchino sul dito per misurare l'emoglobina. Se ha degli esami recenti li porti. Se i valori sono a posto, non sta prendendo farmaci e non ha fatto interventi, piercing o tatuaggi negli ultimi 4 mesi, dopo la visita con il medico che valuterà la sua idoneità, è possibile che doni il giorno stesso. Gli esami effettuati sulla sacca donata, le verranno spediti a casa. Se invece il medico, per qualsiasi motivo, valuterà la necessità di fare dei controlli, quel giorno farà solo l'esame del sangue di controllo. Le verranno poi inviati gli esami a casa in cui le verrà comunicata la sua idoneità o meno alla donazione. Una volta conosciuto l'esito della sua idoneità, potrà da subito riprendere l'appuntamento per venire a donare, scegliendo, in fase di prenotazione, la dicitura "sangue".

Gentile Donatore,

viaggiare in alcuni Paesi comporta una sospensione dalla donazione di sangue, questo perché sono presenti malattie o epidemie, come la malaria, la febbre Dengue o lo Zika virus, pericolose sia per il viaggiatore, ma anche per il futuro paziente che riceverà il sangue del donatore. Le riporto il link ufficiale del "Donatore che viaggia", dove sono elencati tutti i Paesi del mondo con le relative epidemie\malattie trasmissibili con il sangue e i mesi di sospensione dalla donazione.

<http://inviaggio.simti.it/Paesi.aspx>

Prima di venire a donare, non esiti comunque a chiamarci, allo 02/48714032, per avere informazioni più precise.

ESTENSIONE ORARIO DONAZIONI

Si comunica che è stato esteso l'orario di donazione fino alle ore 11, dal lunedì al venerdì, sempre su appuntamento telefonando alla Segreteria di DOSCA al n.02/48714032 (ore 8.30-12.30) o direttamente dal nostro sito nella pagina PRENOTAZIONI.

EMERGENZA SANGUE



Cari donatrici e donatori,

ci troviamo purtroppo in un momento di vera EMERGENZA SANGUE: permane un pesante deficit di donazioni rispetto al periodo pre-COVID.

Sono state rinviati da tempo circa il 28% di interventi chirurgici che ormai dovranno essere recuperati e in più sussistono gli ammalati oncologici, i feriti da incidenti e tutti gli altri pazienti con necessità di sangue non più rinviabile. Preghiamo tutti di riprendere al più presto ed intensificare il ritmo delle donazioni.

Contiamo sulla vostra comprensione.

MEDICINA IN PILLOLE

UN COMPOSTO PRESENTE NELL'URINA SPIA PRECOCE DELL'ALZHEIMER?

L'ACIDO FORMICO POTREBBE ESSERE UTILIZZATO COME BIOMARCATORE DELL'ALZHEIMER IN FASE INIZIALE



Secondo uno studio pubblicato su *Frontiers in Aging Neuroscience*, le persone affette da Alzheimer avrebbero livelli significativamente più elevati di acido formico nelle urine, e la quantità di questa sostanza aumenterebbe con

il progredire della malattia. Un team di scienziati coordinati da Yifan Wang, gerontologo della Shanghai Jiao Tong University, ha coinvolto 574 partecipanti, sani o affetti da Alzheimer in diversi gradi di progressione, e analizzato la loro urina e il loro sangue oltre a sottoporli a valutazioni psicologiche. L'acido formico è un prodotto metabolico della formaldeide, una sostanza presente nel cervello, nel sangue, nell'urina e in altri tessuti del corpo umano. Gli scienziati si sono accorti che nei pazienti colpiti da Alzheimer, i livelli di acido formico nell'urina erano assai più elevati e che erano più o meno abbondanti a seconda della progressione della patologia. Inoltre quando i livelli di acido formico sono stati confrontati con altri biomarcatori noti dell'Alzheimer trovati nel plasma è stato possibile capire con maggiore precisione a che punto di avanzamento della malattia si trovasse ciascuno. Gli attuali esami diagnostici sono molto costosi o invasivi o ancora poco precisi. Se i risultati fossero confermati significherebbe avere uno strumento per campagne di screening precoci di una forma di demenza che, benché incurabile, può però essere rallentata e gestita meglio quando diagnosticata per tempo.

ENDOMETRIOSI

INDIVIDUATE ALCUNE DELLE ALTERAZIONI CELLULARI LEGATE AL SUO INSORGERE



Una donna su 10 in età riproduttiva soffre di endometriosi. Ora un piccolo studio pubblicato su *Nature Genetics* offre nuove speranze terapeutiche: sono state infatti mappate le alterazioni genetiche delle cellule in esubero tipiche di questa malattia.

L'endometriosi si verifica quando

le cellule dell'endometrio, la mucosa che dovrebbe rivestire esclusivamente la cavità uterina, si diffondono anche in sedi diverse all'esterno dell'utero: per esempio nelle tube, nelle

ovaie, ecc. Colpisce le donne in età fertile e comporta difficoltà di concepimento, dolore nei giorni del ciclo e nei rapporti sessuali, disagi urinari e rettali e importanti ripercussioni psicologiche. Per lo studio sono state analizzate oltre 400 mila cellule di tessuto pelvico di 21 donne, 17 delle quali affette da endometriosi. Il loro DNA è stato sequenziato per ottenere una mappa delle espressioni geniche delle cellule dell'endometrio finite all'esterno dell'utero. Il lavoro ha permesso di mappare i cambiamenti molecolari associati all'endometriosi e catalogare i diversi tipi di cellule in atto. In particolare è stata così individuata una mutazione genetica che sembra colpire i vasi linfatici attorno alle lesioni causate dall'endometriosi. Questi dati saranno importanti per sistemi di diagnosi più efficaci e terapie mirate. Le cure per l'endometriosi si limitano ora ad alleviare il dolore, rimuovere cisti e lesioni e somministrare trattamenti ormonali. Studi come questo dovrebbero migliorare la qualità di vita delle donne che ne sono affette.

IDENTIFICATO UN ENZIMA CHE FACILITA LA RESISTENZA TUMORALE

AL VIA LE SPERIMENTAZIONI SU TUMORI UMANI

Il gruppo di Vincenzo Costanzo, all'Istituto fondazione di oncologia molecolare ETS (IFOM) a Milano, ha scoperto che l'enzima polimerasi theta promuove la farmacoresistenza dei tumori, e ha identificato un farmaco molecolare capace, in animali di laboratorio, di inibirne l'azione. Dopo il primo ciclo di terapia può succedere che alcuni tumori diventino resistenti e non rispondano più ai trattamenti. In queste condizioni è facile che si formino metastasi, da cui dipendono la maggior parte dei decessi per cancro. Costanzo, a capo del Laboratorio Metabolismo del DNA di IFOM e professore presso il Dipartimento di oncologia ed emato-oncologia dell'Università degli studi di Milano, con il suo gruppo di ricerca si è occupato proprio di studiare la farmacoresistenza delle cellule tumorali. "Ci siamo concentrati su un enzima che sospettavamo essere implicato nello sviluppo di farmacoresistenza delle cellule tumorali: la polimerasi theta. [...] Essa agisce un po' come un filler antirughe. Cicatrizza i solchi e riveste il DNA della cellula tumorale con una barriera protettiva contro i trattamenti". I ricercatori hanno così cercato una terapia che contrastasse l'azione dell'enzima filler. La scelta è ricaduta su un farmaco a bersaglio molecolare che distrugge in modo selettivo le cellule tumorali con mutazioni del gene BRCA2 o resistenti ad altre terapie. Costanzo ammette il successo della ricerca: "Questa strategia terapeutica ha un potenziale ancora inesplorato. Essa può infatti non solo bloccare l'azione della polimerasi theta, ma addirittura prevenirla del tutto, evitando l'insorgenza delle recidive. Potrebbe dunque essere un'alternativa alla radioterapia e alla chemioterapia."

CRONACA IN PILLOLE

IL GEL CHE CATTURA L'ACQUA

UN'IMPORTANTE SCOPERTA CONTRO LA SICCIÀ



Esiste un gel in grado di creare acqua (quasi) dal nulla: l'hanno inventato dei ricercatori dell'Università del Texas, che assicurano che si tratta di un prodotto economico e di facile utilizzo. Il composto, fatto solo di cellulosa e gomma di Konjac, addensante usato in cucina, è in grado di estrarre l'acqua dall'aria grazie alla combinazione delle proprietà dei due elementi,

uno poroso e l'altro idrorepellente. L'aspetto interessante dell'invenzione è la quantità di acqua ricavabile: con appena un chilo di prodotto se ne possono ottenere fino a 13 litri con un'umidità molto bassa, pari al 30% (per avere un metro di paragone, a Milano l'umidità media si aggira attorno al 75%). L'efficienza del gel è impressionante: con un'umidità dell'aria di appena il 15% - pari a quella del deserto - è in grado di ricavare oltre 6 litri di acqua per ogni chilo di prodotto. Un'invenzione sicuramente importante e promettente. I risultati dello studio sono stati pubblicati su Nature Communications.

MANGIARE CON GLI OCCHI?

NON È SOLO UN MODO DI DIRE



Gli occhi non mentono neanche quando si tratta di preferenze alimentari: un semplice esame oculistico è sufficiente per misurare il livello di gradimento di alcuni cibi da parte del cervello. Un solo boccone del nostro cibo preferito innesca una serie di risposte chimiche i cui effetti sono visibili anche a livello della retina, come sostiene

il team di ricerca della Drexel University di Philadelphia. Il cervello reagisce agli stimoli piacevoli, come quello di un cibo gradito, rilasciando dopamina, un neurotrasmettitore collegato al concetto di ricompensa. Un picco di dopamina, meno conosciuto, si registra anche a livello della retina quando l'occhio è esposto a uno stimolo luminoso. I ricercatori hanno sottoposto 9 soggetti a elettroretinografia, un esame diagnostico che registra le reazioni della retina

in risposta a fasci di luce. Quando i volontari hanno ripetuto l'esame addentando un pezzo di brownie al cioccolato, la reazione della loro retina è aumentata di intensità, come avviene in risposta a farmaci che stimolano il rilascio di dopamina. Mentre ciò non è accaduto bevendo della semplice acqua. Anche se il test andrà ripetuto su un campione più vasto, questi primi risultati suggeriscono che si possa registrare la reazione cerebrale in risposta al cibo anche con metodi più immediati come con questo semplice esame oftalmologico.

PERCHÉ QUANDO SBADIGLIAMO CI STIRACCHIAMO?

ECCO PERCHÉ IL NOSTRO CORPO NE HA BISOGNO



Quasi sempre, se possibile, stiracchiarsi ogni volta che ci scappa uno sbadiglio è decisamente molto piacevole. Ma perché lo facciamo? Non è ancora del tutto chiaro, ma l'ipotesi scientifica più convincente è che questo caratteristico insieme di contrazioni

muscolari (in parte volontarie e in parte no), noto con il termine tecnico di pandiculazione, permetta al torace di espandersi maggiormente, e dunque ai polmoni di accumulare più aria, migliorando le dinamiche nel sangue alle estremità del corpo (mani e piedi), specialmente dopo che sono rimaste inattive per lungo tempo. Tale insieme di contrazioni muscolari può dunque accompagnare uno sbadiglio al nostro risveglio oppure al termine di un'attività che per lungo tempo ha comportato la scarsa mobilità del corpo. La maggior parte delle volte coinvolge la testa e la contrazione dei muscoli lombari e toracici, con il caratteristico movimento del petto in fuori e delle braccia portate verso l'alto e stirate.



Il Medico Risponde



a cura del dottor

**Vincenzo
Toschi**

Specialista in
Ematologia, Malattie
emorragiche e
trombotiche

Consulente scientifico
Dosca

Per contattare il
medico scrivere una
e-mail a
info@doscasancarlo.it

Buongiorno Dottore,

Volevo sapere se posso donare mentre ho il ciclo.

Grazie molte

Donatrice DOSCA

Gentile donatrice, certamente lei può donare. Il ciclo mestruale in corso non è una causa di esclusione dalla donazione.

Buongiorno,

scrivo per un'informazione: qualche giorno fa ho ricevuto gli esami del sangue; la donazione risulta sospesa per transaminasi ALT troppo alte, con suggerimento di ripetere l'esame presso il vostro centro.

Vorrei sapere qual è l'iter da seguire per farlo: basta presentarsi con il foglio in questione o è necessario che gli esami vengano prescritti dal medico?

Grazie mille e buona giornata

Donatrice DOSCA

Gentile donatrice, per ripetere l'esame (controllo delle ALT) basta presentarsi al Centro con il referto contenente l'esame alterato e il controllo verrà effettuato senza impegnativa del suo medico. Grazie comunque sempre per venire a donare presso il nostro Centro.

Egregio Dr. Toschi,

Lo scorso mese ho fatto una TAC con il mezzo di contrasto. Vorrei sapere se ci sono sospensioni o un periodo di attesa prima di poter donare nuovamente sangue.

Grazie

Gentile donatrice, l'esecuzione della TAC con mezzo di contrasto di per sé non è una causa di sospensione dalla donazione. Riferisca però al medico che la visiterà il motivo per il quale ha effettuato l'esame. Questo potrebbe costituire un motivo di esclusione dalla donazione.

Lo Psicologo Risponde



a cura del dottor

**Francesca
Boggio**

Psicologa Volontaria
presso l'UOC di Psicologia
Clinica dell'ASST Santi
Paolo e Carlo.

Per contattare il
medico scrivere una
e-mail a
boggio.francesca@
gmail.com

Buongiorno Dottoressa,

sono una mamma di 43 anni di un bambino di 9. Le scrivo perché da qualche mese Alex è diventato ingestibile per tutto ciò che riguarda la scuola che sembra non interessargli minimamente. Mi spiego meglio, è demotivato, ha in mente solo il gioco e farlo studiare è quasi impossibile.

Ogni fine settimana diventa un incubo e il momento dei compiti finisce sistematicamente in uno scontro furioso e in una punizione per lui a causa del suo atteggiamento che supera i limiti rispondendo male e opponendosi ad ogni tentativo di aiuto o consiglio. Questo mi fa affrontare questi momenti con una forte ansia che mi tiene in tensione e, sebbene cerchi di controllare il mio comportamento, all'inizio riesco ad essere disponibile, ma poi perdo la pazienza.

Le insegnanti mi hanno assicurata sul fatto che il rendimento di Alex non è calato, ma io ho paura che possa succedere a breve. Inoltre temo che continuando così il nostro rapporto possa risentirne, ma non so proprio come fare.

La ringrazio in anticipo.

Buongiorno Signora,

comprendo la sua preoccupazione per quanto state vivendo. Da quanto mi racconta sembra essersi innescato un circolo vizioso alimentato dall'ansia di entrambi, sua e di Alex.

Può essere che quello che lei interpreta come disinteresse e mancanza di motivazione di suo figlio verso lo studio o lo svolgimento dei compiti sia un tentativo di evitare l'ansia che questi gli generano. Tale atteggiamento sembra attivare in lei le preoccupazioni di cui ha parlato e, quindi, l'ansia che cerca di gestire irrigidendo il suo atteggiamento nei confronti di Alex durante i momenti di studio che potrebbe sentire sempre più l'oppressione aumentando il livello di ansia. In questo senso il circolo vizioso è costantemente alimentato e sfocia in un'escalation che porta al conflitto e allo scontro e, dunque, alla chiusura del dialogo. Può essere che sia per questo che sente a rischio la vostra relazione.

A tal proposito potrebbe essere utile che sia qualcun altro ad occuparsi dei momenti di studio di Alex (papà, nonni, eventuali fratelli maggiori o una figura preposta) in modo da evitare di innescare tale circolo vizioso e quindi lo scontro preservando così il legame.

Inoltre consiglio di intraprendere un percorso con un professionista che la aiuti a comprendere i significati sottostanti tali dinamiche e a trovare un modo per affrontarle al meglio.



L'Avvocato Risponde

Caro Avvocato,
ho delle domande sul conto corrente in comune con mia moglie.

Io sono uscito di casa a febbraio lasciando il bancomat di mia moglie e anche il libretto degli assegni. C'è una bella cifra sul conto corrente intestata ad entrambi. Quei soldi arrivano dai miei stipendi, i miei risparmi, una assicurazione che pagò un mio infortunio ed anche un po' di eredità da mia madre. Mia moglie non lavora. La mia domanda è mi spetta la mia parte? Come faccio?

A.A. (donatore DO.S.CA.)

Egregio,

anzitutto La ringrazio per avermi scritto. La Sua domanda è interessante poiché tocca aspetti molto ricorrenti fra chi si separa.

La Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi recentemente con una sentenza relativa ad un caso analogo: le parti in lite, cointestatari di un conto bancario, erano due coniugi in regime di separazione dei beni e le somme depositate erano frutto unicamente del lavoro del marito. In detta pronuncia la Corte ha chiarito che, se da un lato è vero che quando un conto è cointestato vige una presunzione di contitolarità fra i suoi cointestatori (50% ciascuno), dall'altro lato però, tale presunzione non è assoluta: nel senso che l'interessato (colui, cioè, che rivendica la titolarità delle somme) può sempre dimostrare il contrario (cosiddetta "inversione dell'onere della prova").

Nel Suo caso quindi è probabile che Lei abbia diritto al 100% della somma che era depositata sul conto comune se derivante al 100% dal suo lavoro e/o da eredità personali.

Sperando di esserLe stato utile, Le invio i miei più cordiali saluti.

Avv. Giovanni Nanetti



a cura dell'avvocato

**Giovanni
Nanetti**

Mediatore familiare
e donatore Dosca .

Per contattare
l'avvocato telefonare al
numero 335 8196499
o scrivere una e-mail a
avvocato@
doscasancarlo.it



unisciti a loro

DONA IL SANGUE

anche tu

Vieni all'Ospedale San Carlo di Milano

Centro Donazioni Tel. 02/48714032

Non ti costa nulla ma vale molto

VITA ASSOCIATIVA

FESTA DI NATALE DOSCA 2022

DAVVERO UNA FESTA CON I FIOCCHI! GRAZIE AI NOSTRI DONATORI, AI VOLONTARI, AGLI AMICI DI DOSCA, ABBIAMO AVUTO L'OCCASIONE DI CREARE UN'ATMOSFERA NATALIZIA DAVVERO COINVOLGENTE. Lo **Spazio Teatro 89**, grazioso e piccolo teatro situato vicino all'Ospedale San Carlo, si è riempito di buon umore e convivialità.

La festa di Natale DOSCA è per noi un'occasione speciale per ringraziare tutti coloro che credono nella nostra mission e nell'importanza del gesto della donazione di sangue e che per questo ci fanno esistere in quanto Associazione.

Quest'anno abbiamo avuto un presentatore d'eccezione, Edoardo Segnan, donatore e runner di DOSCA, che ha davvero saputo tenere il palco con grande professionalità e simpatia. Subito dopo i saluti del Presidente, Eduardo Szego, che ha anche illustrato l'andamento delle donazioni in Italia e a Milano, è iniziato il momento di intrattenimento. La festa si è aperta con il concerto di arpa e violino, con un repertorio di musica classica, colonne sonore di film entrati nella storia del cinema e infine brani natalizi famosi in tutto il mondo. Un duo tutto al femminile composto dall'arpista Silvia e dalla

violinista Yara. Il concerto ha riscontrato molto successo, tanto che il pubblico ha chiesto il bis! Dopo il concerto, per i più piccini, il mago Lucius ha messo in scena un piccolo spettacolo natalizio.

Si è passati poi alla consegna dei premi DOSCAR da parte dei consiglieri dell'Associazione. Sotto riportiamo i nomi dei vincitori e le opere che hanno vinto il premio. Ringraziamo tutti coloro che partecipano a questo piccolo concorso, a cui teniamo davvero molto. Prima di passare al ricco rinfresco, si è svolta la tradizionale lotteria di Natale. E' sempre bello tra una fetta di panettone e una tartina, scambiarsi gli auguri e quattro chiacchiere.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa festa, prima di tutti voi donatori che la rendete possibile con la vostra presenza.



PREMIO DOSCAR

1° Premio per la Poesia

FULVIA ZIMMITTI per la poesia "Così ti chiamo"

2° Premio per la Poesia a pari merito

GIUSEPPINA BETTINELLI per la poesia "5 MAGGIO"

LUISA MUZIO per la poesia "Destino silenzioso"

1° Premio per la pittura

BARBARA FUMAGALLI per il quadro "Saligia"

2° Premio per la pittura

MARIA LOVINO per il quadro "Senilità"

1° Premio per la fotografia

MAURIZIO RACCHETTI per la fotografia "Tramonto in mano"

2° Premio per la fotografia a pari merito

MASSIMILIANO FRANCHITTI per la fotografia "La luna nascosta"

GAIA ANDREA RE per la fotografia "Meet me at midnight"



BENEMERENZE

PREMIAZIONI DONATORI DOSCA

HANNO RAGGIUNTO LE 70 DONAZIONI

BAIO MASSIMO
BERTOLINI GIORGIO
CASTRONOVO GIUSEPPE
DELMONTE ANDREA ANNIBALE
ERB RAFFAELE
MICHELAZZO ANDREA CESARE
PERGOLA FABRIZIO
SORIANO MARCO
CRIMI ALESSANDRA
HUBERTSE EVELINE LUCIENNE

HANNO RAGGIUNTO LE 100 DONAZIONI

PALENI IOLE
DACCO' LUCA ANDREA

DONATORI PIU' ASSIDUI DEL 2022 UOMINI

1° - CURTI MARCO (N. 11 donazioni)
2° - ANNINO ANTONIO (N. 10 donazioni)
MANZINI SIMONE (N. 10 donazioni)

DONATORI PIU' ASSIDUI DEL 2022 DONNE

1° - MIELE MICHELINA (N. 7 Donazioni)
2° - LAURA STOCCO (N. 6 Donazioni)
3° - ANSELMI CRISTINA (N. 5 Donazioni)



IOLE PALENI - premiata dal Vicepresidente Aldo Majno per aver raggiunto 100 donazioni.



MARCO CURTI - donatore più assiduo del 2022 premiato dal Vicepresidente di DOSCA Aldo Majno



LAURA STOCCO - 2° premio donatrice più assidua del 2022



Il premio RAFFAELE ERB, che ha raggiunto 70 donazioni, con i consiglieri di DOSCA



CRISTINA ANSELMI - 3° premio donatrice più assidua del 2022

VITA ASSOCIATIVA SPORTIVA

RUNNER DOSCA:

50 KM DI ENTUSIASMO!

Il 2023 si è aperto alla grande per i nostri runner che non si sono affatto risparmiati e di chilometri ne hanno corsi parecchi. E di strada ce n'è ancora da "correre".

Tanti gli eventi milanesi, che come sempre riscuotono grande successo e partecipazione: la corsa del Sempione, la Stramilano, la Tre Parchi e la Milano Marathon.

Alla **corsa dei Tre Parchi**, Getulio e Luigi con l'aiuto di tutti i nostri donatori hanno montato il gazebo di DOSCA per promuovere il messaggio della donazione del sangue, dando informazioni e sottolineando quanto sia importante compiere questo gesto, in modo particolare in questi anni di forte crisi causata dal Covid.

Alla **Maratona di Milano**, i "DOSCA runner" hanno partecipato sia alla 42 km con Marino e Stefano (grandi!!!) sia alla staffetta solidale con ben tre squadre! Ecco i nomi dei partecipanti delle staffette, che ringraziamo di cuore!

Prima squadra

MASSIMILIANO FRANCHITTI
DIANA FRANCHITTI
PETRA PIACENTE
LIDIA BIOLCATI

Seconda squadra

EDOARDO SEGNAV
MICHELE VIGGIANO
ANDRES RIVAS MORALES
ROBERTO ALBUSCERI

Terza squadra

GIOVANNI CASSONI
JACOPO BORDONI
CARLO CIPANI
VALENTINA TESTONI

Importanti anche le corse di paese, dove magari c'è meno affluenza ma sicuramente molta visibilità. Carine e conviviali le corse di Bollate e di Cornaredo, a cui ogni anno partecipiamo.

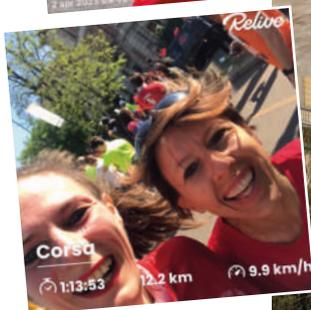
Che dire...un bel gruppo, una bella iniziativa, un bellissimo entusiasmo!



Gruppo Dosca a Cornaredo



Bollate Run



Stramilano

BILANCIO

Associazione Donatori Ospedale San Carlo Borromeo – ODV

Sede: Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo
Via Pio II, n. 3 – 20153 Milano
C.F. e P.I.: 97208500153

* * *

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31/12/2022

Gentili Signori Associati,

la presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del Revisore Unico a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2022.

L'operato del Revisore Unico si è ispirato ai dettami dello Statuto, alle previsioni degli art. 2403 e 2409 Ter codice civile e ai principi contabili dell'O.I.C. 35; occorre precisare che il presente rendiconto è stato compilato utilizzando il criterio di cassa in continuità con i precedenti bilanci redatti in base al medesimo principio.

La relazione è finalizzata principalmente ad esprimere il parere e le osservazioni del Revisore in ordine agli adempimenti previsti dall'art. 25 D.Lgs n. 460/1997.

Ho ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dall'associazione e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione stessa. Ho acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo/contabile dell'Associazione, valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il rendiconto chiuso al 31/12/2022, unitamente alla relazione del Presidente dott. Eduardo Szego è stato depositato presso la sede legale entro i termini di Legge. Espletati i controlli di rito, sono in grado di confermarVi le seguenti risultanze sintetiche di bilancio che corrispondono ai saldi delle scritture contabili, tenute in ossequio alle disposizioni normative:

STATO PATRIMONIALE

- ATTIVITA'	€ 39.326,00
- PASSIVITA'	€ 46.003,00
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 6.677,00

CONTO ECONOMICO

- ENTRATE	€ 101.216,00
- USCITE	€ 107.893,00
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 6.677,00

Per l'esercizio 2022 l'andamento della gestione evidenzia un lieve incremento delle entrate Donazioni Sanguie, nel contempo tuttavia si rileva un aumento nelle voci dei Costi quali "Gita Sociale e Gruppo Sportivo", sostenute al fine di pubblicizzare sempre l'attività della Associazione con l'auspicio di richiamare più donatori.

Le altre voci sostanzialmente rispettano l'andamento degli esercizi precedenti.

Ho rilevato inoltre che nell'esercizio 2022 è stato incassato dagli Enti Pubblici il contributo a sostegno delle attività di volontariato.

Rimando pertanto all'esauriente relazione redatta dal Presidente Dott. Eduardo Szego.

Ho effettuato regolarmente tutte le verifiche di competenza del Revisore constatando la regolare tenuta dei registri contabili ed il puntuale adempimento delle varie incombenze civilistiche e fiscali.

Pertanto esprimo parere favorevole in merito all'approvazione del Rendiconto Consuntivo al 31 dicembre 2022 che presenta un disavanzo di gestione di € 6.677,00.

Vi ringrazio dell'attenzione e Vi invito ad approvare il Rendiconto Consuntivo al 31 dicembre 2022 unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo.

Milano, 14 Aprile 2023

IL REVISORE UNICO
RAG. ROBERTO CATTIVELLI

ASSOCIAZIONE DONATORI S.CARLO BORROMEO - ETS - VIA PIO II , n° 3 - 20153 Milano - C.F. 97208500153

Rendiconto per cassa

Dati contabili a dicembre 2022

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto per cassa		
Uscite		
A) Uscite da attività di interesse generale		
Totale uscite da attività di interesse generale	66.234 €	53.414 €
B) Uscite da attività diverse		
Totale uscite da attività diverse	-	-
C) Uscite da attività di raccolta fondi		
Totale uscite da attività di raccolta fondi	-	-
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale uscite da attività finanziarie e patrimoniali	386 €	303 €
E) Uscite di supporto generale		
Totale uscite di supporto generale	41.273 €	42.147 €
Totale uscite della gestione	107.893 €	95.864 €
Entrate		
A) Entrate da attività di interesse generale		
Totale entrate da attività di interesse generale	100.909 €	89.677 €
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	34.675 €	36.263 €
B) Entrate da attività diverse		
Totale entrate da attività diverse	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Entrate da attività di raccolta fondi		
Totale entrate da attività di raccolta fondi	-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale entrate da attività finanziarie e patrimoniali	307 €	267 €
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-79 €	-36 €
Avanzo/disavanzo entrate/uscite di supporto generale (+/-)	-41.273 €	-42.147 €
E) Entrate di supporto generale		
Totale entrate di supporto generale	-	-
Totale entrate della gestione	101.216 €	89.944 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-6.677 €	-5.920 €
Imposte	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti (+/-)	-6.677 €	-5.920 €

Pagina 1 di 2

ASSOCIAZIONE DONATORI S.CARLO BORROMEO - ETS - VIA PIO II , n° 3 - 20153 Milano - C.F. 97208500153

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi

Totale uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	-	-
--	---	---

Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi

Totale entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	-	-
--	---	---

Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti prima delle imposte (+/-) imposte

Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti (+/-)	-6.677 €	-5.920 €
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	-	-
Avanzo/disavanzo complessivo (+/-)	-6.677 €	-5.920 €

Cassa e banca

Quadratura	6.677 €	-
------------	---------	---

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	-	-
Totale costi figurativi	-	-

Proventi figurativi

Totale proventi figurativi	-	-
----------------------------	---	---



BILANCIO CONTABILE

05/04/2023 - Periodo di bilancio: dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Attività: 01 - Pagina: 1 / 1

Bilancio Contabile

Ragione Sociale : ASSOCIAZIONE DONATORI S.CARLO BORROMEO - ETS

Codice Fiscale : 97208500153

Partita Iva :

Indirizzo : VIA PIO II 3 20153 MILANO MI

Attività: 949910-ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI PER TUTELA

Conto Economico			Conto Economico		
Costi			Ricavi		
Conto	Descrizione	Saldo Progr.	Conto	Descrizione	Saldo Progr.
60	COSTI DELLA PRODUZIONE	76.012,88	55	VALORE DELLA PRODUZIONE E RICAVI VARI	100.909,07
6005003450	GADGETS	6.519,77	5510000151	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	3.846,15
6005004330	ACQUISTI PER RISTORO	2.980,49	5510000200	ENTRATE DONAZIONI SANGUE	88.624,25
6014000850	SPESE PER PROTEZIONE E SICUREZZA	969,50	5510000203	QUOTE PART. GITA SOCIALE ACCOMPAGNATI	675,00
6015000130	SPESE DI PUBBLICITÀ E PROPAGANDA	7.031,49	5510000204	EROGAZIONI LIBERALI	250,00
6015000132	SPESE PUBBL. IL DONATORE	13.773,38	5510000453	RIMB. GETTONI RISTORO DONATORI	3.105,00
6015000133	COSTI SOST. PER GITA SOCIALE	7.880,00	5575000051	QUOTE 5 X 1000	4.408,67
6015000135	EVENTI	5.049,14	80	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	307,33
6015000136	STAMPA MANIFESTI, LOCANDINE - AFFISSIONI	4.646,75	8030001050	INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	307,33
6015000150	GRUPPO SPORTIVO DONATORI SANGUE	3.670,47			
6015001750	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.360,92			
6015002050	SPESE PER SERVIZI POSTALI	10,90			
6015003000	COMPENSI PROF.LI PER L'AMMINISTRAZIONE	8.422,57			
6015003210	TELEFONICHE	4.761,18			
6015003601	COMPENSI PROFESSIONALI	4.102,25			
6015004700	SERVIZI BANCARI	386,41			
6015006000	COSTI RICERCA MEDICO SCIENTIFICA	280,38			
6015008900	SPESE VARIE DOCUMENTATE	3.747,28			
6015009210	ASSICURAZ. PER VOLONTARI CHE PRESTANO	420,00			
63	COSTI PER IL PERSONALE	31.880,94			
6310000500	SALARI E STIPENDI	31.880,94			
Totale		107.893,82	Totale		101.216,40
Utile			Perdita		6.677,42
Totale a pareggio		107.893,82	Totale a pareggio		107.893,82

PREVENTIVO

ASSOCIAZIONE DONATORI S.CARLO BORROMEO - ETS - VIA PIO II, n° 3 - 20153 Milano - C.F. 97208500153

ASSOCIAZIONE DONATORI S.CARLO BORROMEO - ETS - VIA PIO II, n° 3 - 20153 Milano - C.F. 97208500153

ASSOCIAZIONE DONATORI S.CARLO BORROMEO - ETS - VIA PIO II, n° 3 - 20153 Milano - C.F. 97208500153

Preventivo 2023

Preventivo 2023

Preventivo 2023

	PREVENTIVO 2023	31/12/2022
Uscite		
A) Uscite da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.500 €	9.500 €
6005003450 GADGETS	4.500 €	6.519,77 €
6005004330 ACQUISTI PER RISTORO	2.980,49 €	2.980,49 €
2) Servizi	51.320 €	55.373 €
6015000130 SPESE DI PUBBLICITÀ E PROPAGANDA	7.000 €	7.031,49 €
6015000132 SPESE PUBBL. IL DONATORE	13.000 €	13.773,38 €
6015000133 COSTI PER GITA SOCIALE	7.800 €	7.880,00 €
6015000135 EVENTI	5.000 €	5.049,14 €
6015000136 STAMPA MANIFESTI, LOCANDINE, AFFISSIONI	4.600 €	4.646,75 €
6015000150 GRUPPO SPORTIVO DONATORI SANGUE	3.500 €	3.670,47 €
6015002050 SPESE PER SERVIZI POSTALI	10,90 €	10,90 €
6015003210 TELEFONICHE	3.000 €	4.761,18 €
6015003601 COMPENSI PROFESSIONALI	4.000 €	4.102,25 €
6015006000 COSTI RICERCA MEDICO SCIENTIFICA	500 €	280,38 €
6015008900 SPESE VARIE DOCUMENTATE	3.000 €	3.747,28 €
6015009210 ASSICURAZIONE PER VOLONTARI	420 €	420,00 €
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Uscite diverse di gestione	16.300 €	1.361 €
a) Uscite diverse di gestione	16.300 €	1.361 €
6015001750 SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.300,00 €	1.360,92 €
6330000200 ACCANTONAMENTO RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONE	15.000 €	-
b) Ammortamento all'euro	-	-
Totale uscite da attività di interesse generale	72.120 €	66.234 €
B) Uscite da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Uscite diverse di gestione	-	-
Totale uscite da attività diverse	-	-
C) Uscite da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	-	-
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altre uscite	-	-
Totale uscite da attività di raccolta fondi	-	-
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	400 €	386 €
6015004700 SERVIZI BANCARI	400 €	386,41 €
2) Su investimenti finanziari	-	-
3) Su patrimonio edilizio	-	-
4) Su altri beni patrimoniali	-	-
5) Altre uscite	-	-

	PREVENTIVO 2023	31/12/2022
Uscite		
A) Uscite da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.500 €	9.500 €
6005003450 GADGETS	4.500 €	6.519,77 €
6005004330 ACQUISTI PER RISTORO	2.980,49 €	2.980,49 €
2) Servizi	51.320 €	55.373 €
6015000130 SPESE DI PUBBLICITÀ E PROPAGANDA	7.000 €	7.031,49 €
6015000132 SPESE PUBBL. IL DONATORE	13.000 €	13.773,38 €
6015000133 COSTI PER GITA SOCIALE	7.800 €	7.880,00 €
6015000135 EVENTI	5.000 €	5.049,14 €
6015000136 STAMPA MANIFESTI, LOCANDINE, AFFISSIONI	4.600 €	4.646,75 €
6015000150 GRUPPO SPORTIVO DONATORI SANGUE	3.500 €	3.670,47 €
6015002050 SPESE PER SERVIZI POSTALI	10,90 €	10,90 €
6015003210 TELEFONICHE	3.000 €	4.761,18 €
6015003601 COMPENSI PROFESSIONALI	4.000 €	4.102,25 €
6015006000 COSTI RICERCA MEDICO SCIENTIFICA	500 €	280,38 €
6015008900 SPESE VARIE DOCUMENTATE	3.000 €	3.747,28 €
6015009210 ASSICURAZIONE PER VOLONTARI	420 €	420,00 €
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Uscite diverse di gestione	16.300 €	1.361 €
a) Uscite diverse di gestione	16.300 €	1.361 €
6015001750 SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.300,00 €	1.360,92 €
6330000200 ACCANTONAMENTO RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONE	15.000 €	-
b) Ammortamento all'euro	-	-
Totale uscite da attività di interesse generale	72.120 €	66.234 €
B) Uscite da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Uscite diverse di gestione	-	-
Totale uscite da attività diverse	-	-
C) Uscite da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	-	-
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altre uscite	-	-
Totale uscite da attività di raccolta fondi	-	-
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	400 €	386 €
6015004700 SERVIZI BANCARI	400 €	386,41 €
2) Su investimenti finanziari	-	-
3) Su patrimonio edilizio	-	-
4) Su altri beni patrimoniali	-	-
5) Altre uscite	-	-

	PREVENTIVO 2023	31/12/2022
Uscite		
A) Uscite da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.500 €	9.500 €
6005003450 GADGETS	4.500 €	6.519,77 €
6005004330 ACQUISTI PER RISTORO	2.980,49 €	2.980,49 €
2) Servizi	51.320 €	55.373 €
6015000130 SPESE DI PUBBLICITÀ E PROPAGANDA	7.000 €	7.031,49 €
6015000132 SPESE PUBBL. IL DONATORE	13.000 €	13.773,38 €
6015000133 COSTI PER GITA SOCIALE	7.800 €	7.880,00 €
6015000135 EVENTI	5.000 €	5.049,14 €
6015000136 STAMPA MANIFESTI, LOCANDINE, AFFISSIONI	4.600 €	4.646,75 €
6015000150 GRUPPO SPORTIVO DONATORI SANGUE	3.500 €	3.670,47 €
6015002050 SPESE PER SERVIZI POSTALI	10,90 €	10,90 €
6015003210 TELEFONICHE	3.000 €	4.761,18 €
6015003601 COMPENSI PROFESSIONALI	4.000 €	4.102,25 €
6015006000 COSTI RICERCA MEDICO SCIENTIFICA	500 €	280,38 €
6015008900 SPESE VARIE DOCUMENTATE	3.000 €	3.747,28 €
6015009210 ASSICURAZIONE PER VOLONTARI	420 €	420,00 €
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Uscite diverse di gestione	16.300 €	1.361 €
a) Uscite diverse di gestione	16.300 €	1.361 €
6015001750 SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.300,00 €	1.360,92 €
6330000200 ACCANTONAMENTO RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONE	15.000 €	-
b) Ammortamento all'euro	-	-
Totale uscite da attività di interesse generale	72.120 €	66.234 €
B) Uscite da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Uscite diverse di gestione	-	-
Totale uscite da attività diverse	-	-
C) Uscite da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	-	-
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altre uscite	-	-
Totale uscite da attività di raccolta fondi	-	-
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	400 €	386 €
6015004700 SERVIZI BANCARI	400 €	386,41 €
2) Su investimenti finanziari	-	-
3) Su patrimonio edilizio	-	-
4) Su altri beni patrimoniali	-	-
5) Altre uscite	-	-



CONVENZIONI DOSCA

Per usufruire delle convenzioni è necessario esibire il tesserino blu di DOSCA

Servizi per la casa

Riparazioni idrauliche, riscaldamento e climatizzazione

Leporatti Maurizio

Via Acacie, 12 - Cesano Boscone
tel. 02-4500802 cell. 339-5206584
maurizioleporatti@alice.it
Sconto del 15% sulle prestazioni

Videosorveglianza ed Antifurti

Setik Store Srl

Viale Misurata 62 - Milano
tel. 02-92853549
Sconto del 10%
(non cumulabile con altre promo ed antifurti)
Preventivi gratuiti

Lavanderia

Tintoria di Caterino Katia

Via Fratelli Zoia, 226 - Milano
tel. 02-4531183
Sconto del 15% su tutti i capi da lavare

Casa, arredamento e accessori

Articoli da regalo e complementi d'arredo

Fantasie d'interni

Via Turati, 4 - Settimo Milanese (MI)
tel. 02- 33502235
info@fantasiedinterni.com
Sconto del 10% su tutti gli oggetti esposti (non cumulabile con altre promo)

Tappeti

Karimi Tappeti

centro vendita, restauro e lavaggi tappeti
Via Carlo Ravizza, 11 - Milano
tel. 02-48197857

Sconto del 15% su tutto

Tappeti Orientali Persiani

Via Organdino, 2 - Milano
tel. 02-48004670
annacesararossi@gmail.it
Sconto del 10%

Articoli di pelletteria

Valigeria De Angeli

P.zza De Angeli, 14 - Milano
tel. 02-435730
valigeriadeangeli@libero.it
Sconto del 15% su tutti i prodotti
(non cumulabile durante saldi o altre promo)

Eстетica e Bellezza

Parrucchiere

Ricci e Capricci

Via F. Giorgi, 7 - Milano
tel. 02- 39430607
ricciicapricciparrucchieri@hotmail.it
www.rcbeauty.net
Sconto del 10% su tutti i trattamenti

Orizzonte Donna

Via Savona, 45 - Milano
tel. 02-4238205
Sconto del 10% su tutti i trattamenti

Hair Fashion - Modi'

Via Santa Rita da Cascia, 3 - Milano
tel. 02-89125994
Sconto del 10% su tutti i servizi

Karma Parrucchieri

Via Saint Bon, 2 - Milano
tel. 02-49469425
life1407@libero.it
Sconto del 10% su tutti i servizi

Eстетica

Centro Estetico Bellissima

Via Appennini, 11/A - Milano
tel. 02-37072133
gianna.schiavone@virgilio.it
Sconto del 10%
su tutti i trattamenti estetici

RC Beauty Center

specialisti in depilazione progressiva definitiva
Via F. Giorgi, 7 - Milano
tel. 02-39430607
ricciicapricciparrucchieri@hotmail.it
Sconto del 10% su tutti i servizi

L'éclat de la beauté esthetista

Via Santa Rita da Cascia, 3/b - Milano
tel. 02-39667110 - 02-89125994
cinzia.panzeri11@gmail.com
Sconto del 10%
su tutti i trattamenti superiori ai 20 euro.

Prodotti per capelli

MA-RA

Via Palmi, 2 ang. Forze Armate - Milano
tel. 02-4563796
www.maxdimara.com
maxdimara@libero.it
Sconto del 10% su tutti prodotti

Salute e servizi alla persona

Farmacia

Farmacia Washington

Via Caboto, 9 - Milano
tel. 02-48006001
Sconto del 10%
su prodotti di dietetica,
cosmetica, igiene, medicazione,
integratori prodotti per la prima infanzia
(escluso il latte per neonati).
(Sconto non cumulabile con altre promo)

Dentista

GSG Dental Sas

Via San Giusto, 52 Milano
cell. 366-1192498
gsg.dental@alice.it
Sconto del 10% su listino prestazioni

Studio Dentistico Raimo

Via Ugo Foscolo, 5 Corsico
sconto del 5% sui trattamenti e
1^ visita gratuita senza impegno
Convenzionato con FondoEst, Unisalute, Fasi,
Faschim, Pronto Care
Possibilità di rateizzazioni personali



Ortopedia

Quarta età

Via Celio, 2 - Milano
tel. 02-48205684

Sconto del 5% su tutti i prodotti

Medicina dello sport

Fondazione Don Carlo Gnocchi

Centro di Medicina dello Sport IRCCS S. MARIA NASCENTE

Via Gozzadini, 7 - Milano

Prenotazioni telefoniche:
tel. 02-40308309/296
(lun-ven 8.30-17.00)

Orario visite:

h. 13.00 - 18.45 (lun-ven)
al mattino e di sabato su richiesta

Sconto del 15% su visite
di idoneità sportiva, agonistica e non.

Servizi alla persona

Infamiglia soc.coop. sociale onlus

P.zza Selinunte, 3 - Milano
tel. 02-38005013

numero verde 800 046 337

info@teleassistenzainfamiglia.it

Sconto del 10% su tutti i servizi
telesoccorso con centrale operativa 24h,
assistenza domiciliare e ospedaliera,
guardia medica privata 24h,
guardia infermieristica 24h,
fisioterapisti a domicilio, ecc..

Alimentari

Olio

Azienda Agricola Olio Extravergine d'oliva

Via G. La Pira. S. Pietro a Maida (CE)
cell. 331-6165116

stefaniaseminara@alice.it

sconto 10% su un ordine minimo di 20 litri.
Spedizione compresa e consegna a domicilio.

Attività Finanziarie

Prodotti finanziari

Credittime - Agenzia in attività finanziaria

Via Rembrandt, 34 - Milano
tel. 02-91663295 cell. 393-2168695
web@credittime.it

Prodotti finanziari a condizioni
vantaggiose per donatori e familiari.

Assistenza fiscale

CAF - M.G.S.

Via Degli Imbriani 41, Milano
tel. 02- 45494866 cell. 375-6702000
www.cafmgs.it

Sconto del 20% ai soci DOSCA

Automobili e mezzi di trasporto

Riparazioni vetro automobili

3 Vetri 3 Snc - Doctorglass

Via Delle Forze Armate, 101 - Milano
tel. 02-45495757

raffaele@doctorglass.com

Sconto del 20% su sostituzioni,
riparazioni e oscuramento vetri

Biciclette

Sgagnamanuber

Via Friuli, 61 - Milano
tel. 02-5457834

fporfilio@email.it

Sconto 10% sulle bici

Sconto 15% su accessori e abbigliamento

Sport e tempo libero

Sport e attività fisica

ASD "Postura e Benessere"

Via Postumia, 3 - Milano
Via Pompeo Marchesi, 18 - Milano
cell. 347-8774067

info@posturaebenessere.com

Sconto del 10% su tutte le attività di gruppo
(corsi di pancafit, ginnastiche, yoga, tai chi,
attività in gravidanza)

www.posturaebenessere.com

Raja Yoga e Meditazione

cell. 392-0817105
meditutti@gmail.com

analisi gratuita dei Chakra

lezione di prova sempre gratuita

Corso di memorizzazione

Memorapid

lezioni private di ogni materia, corsi di
memorizzazione rapida, lettura veloce,
scrittura creativa

Via Panizzi, 6 - Milano

tel. 02-48958144 cell. 339-6293896

Sconto del 50% su tutti i corsi



DOSCA A TEATRO

Per usufruire delle convenzioni è necessario esibire il tesserino blu di DOSCA



Grattacielo

Ticketing & groups booking propone per la stagione teatrale 2022/2023 gli spettacoli consultabili sul sito di DOSCA www.doscasancarlo.it

Info e prenotazioni angela@grattacielo.net



Ogni tessera associativa DOSCA dà diritto all'acquisto di 2 biglietti ridotti adulti.

Info per gli spettacoli in convenzione telefonare al numero 02-7636901 dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 19.00.

Agevolazioni (fino ad esaurimento posti)

RIDUZIONE DEL 20% SUL PREZZO INTERO DEL BIGLIETTO

Modalità di acquisto dei biglietti in convenzione:

- **acquisto diretto presentando la tessera**

DOSCA presso la **Biglietteria del Teatro Manzoni**

Orari: dal Lunedì al sabato h. 10.00 - 19.00

orario continuato Via Manzoni, 42 – Milano.

- **acquisto con pagamento tramite bonifico bancario.** Scrivere a gruppi@teatromanzoni.it

Al momento della transazione bisognerà comunicare la l'Associazione di appartenenza.

- **acquisto on line, utilizzando il codice di**

sconto indicato nelle newsletter mensili,

direttamente su www.teatromanzoni.it

Per usufruire dei posti in promozione i donatori dovranno recarsi presso il **Teatro Dal Verme**, muniti di tessera associativa. Ogni tessera associativa **dà diritto all'acquisto di 2 biglietti ridotti sugli spettacoli in convenzione (sconto del 20%)**.

N.B. Per info sugli spettacoli in convenzione contatta le biglietteria tel 02-87905249 o mail serviziopromozione@ipomeriggi.it

Teatro Dal Verme

Via San Giovanni sul Muro , 20121 Milano

aperto dal martedì al sabato

dalle ore 10:30 alle ore 18:30



Multisala Gloria e Multisala Sarca

Per i soci DOSCA mostrando la tessera associativa in biglietteria:

- prezzo convenzionato di **€ 5,90** (a fronte di un prezzo intero di € 9,00 e ridotto € 7,50)

- Prezzo valido tutti i giorni ad esclusione dei giorni dichiarati nel presente accordo

- Per i giorni 25, 26, 31 dicembre, e 01, 02, 03, 04, 05, 06 gennaio il prezzo dedicato sarà **€ 7,50**

- L'accordo vale per i cinema **Milano Multisala**

Centro Sarca Via Milanese - Sesto San

Giovanni (MI) e presso **Multisala Gloria** Corso Vercelli, 18 - Milano.

Puoi acquistare i biglietti presso il **TEATRO NAZIONALE CHE BANCA** e **TEATRO LIRICO GIORGIO GABER** con il prezzo Ridotto Convenzione del 15%, vai direttamente online visitando i siti dei teatri.

Dovrai utilizzare un codice sconto dedicato.

Di seguito i passaggi:

- Visita il sito del Teatro Nazionale o del Teatro Lirico Giorgio Gaber

- Seleziona lo spettacolo e clicca sul "bottone" BIGLIETTI

- Seleziona la data e l'orario dello spettacolo

- Seleziona LA TUA PROMOZIONE (biglietti ridotti 15%) TNLCONV

- Selezionare dalla tendina che compare in alto a sx - Inserisci il codice sconto dedicato e cliccare sul "bottone" MOSTRA PROMOZIONE. I prezzi che compariranno sotto sono già scontati.

- Seleziona il tuo posto (scelta in pianta) e procedi all'acquisto

Richiedi il codice sconto presso la segreteria DOSCA.



PRONTUARIO DEL DONATORE

LA CARTA D'IDENTITÀ DEL DONATORE

Possono donare il sangue e gli altri emocomponenti le persone con le seguenti caratteristiche fisiche.

Sospensioni Temporanee

EVENUTO	SOSPENSIONE
Vaccinazione anti-COVID	48 ore in assenza di sintomi. Se insorgono sintomi e' necessario attendere 7 giorni dalla fine dei sintomi
In caso di influenza o febbre superiore a 38°C	2 settimane dopo la guarigione clinica
In caso di raffreddore	sospensione limitata alla fase acuta
Assunzione di aspirina, antinfiammatori non steroidei, antidolorifici,	7 giorni dall'ultima assunzione
Intervento odontoiatrico minore con anestesia locale	1 settimana
Vaccinazione anti allergica	72 ore
Vaccinazione contro rosolia, tubercolosi, febbre gialla, morbillo, antivaiole, antipolio orale, parotite	1 mese
Vaccinazione contro tetano (non con siero), influenza, difterite, pertosse, febbre tifoide e paratifoide, colera, rabbia (a scopo profilattico)	48 ore
Sieroprofilassi (ad esempio contro tetano o epatite B)	4 mesi
Vaccinazione contro epatite A	48 ore
Vaccinazione contro epatite B	48 ore
Viaggio in zone endemiche per malattie tropicali	3 mesi se al rientro non si segnalano episodi febbrili
Viaggio in zona malarica (con o senza profilassi)	6 mesi se al rientro non si segnalano episodi febbrili
Soggiorno di oltre 6 mesi, anche se non continuativi, nel Regno Unito, dal 1980 al 1996 (trasfusioni allogene nel Regno Unito dopo il 1980)	sospensione definitiva
Per i rischi relativi ai viaggi	consulta le informazioni ai viaggiatori nella sezione Prevenzione e Controlli del Ministero della Salute oppure, le pagine dell'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità - in inglese)
Tatuaggi, piercing o foratura orecchie	4 mesi



Salute: IL DONATORE DEVE
GODERE DI BUONA SALUTE

Età: COMPRESA TRA I 18 E I 65 ANNI

Peso: NON INFERIORE AI 50 KG

Pressione: PER LA MASSIMA TRA 110 E 180 MMHG
PER LA MINIMA 50 FINO MASSIMO 100 MMHG

Emoglobina: 12.5 G/DL NELLE DONNE.
13.5 G/DL NEGLI UOMINI

Stile di vita: IL DONATORE NON HA
ABITUDINI DI VITA CHE
POSSANO METTERE A RISCHIO LA
PROPRIA SALUTE (E QUINDI
QUELLA DEGLI ALTRI)

DONA *IL* SANGUE

ALL'OSPEDALE
SAN CARLO BORROMEO
A MILANO



SCANSIONA PER
AVERE TUTTE LE
INFORMAZIONI

PERCHÈ DONARE?

- CE N'È GRANDE BISOGNO
- È SEMPLICE E GRATIFICANTE
- PUOI ALLEVIARE UNA SOFFERENZA
- PUOI SALVARE UNA VITA
- ANALISI CLINICHE GRATUITE

TEL 02-48714032